IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 203 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 24 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL CARICO DELLE PENSIONI

Riceviamo e pubblichiamo volentieri, data la importanza del problema, che è così intimamente collegato alla situazione della pubblica finanza, e data la competenza dello scrittore che per funzioni esercitate ha speciale esperienza in materia.

Naturalmente nessun regime è perfetto e tutti possono offrire argomento alla critica; pare, tuttavia, a noi che la maggiore obiezione, presentata dallo scrittore al progetto di istituire, per il servizio delle pensioni governative, una cassa autonoma « alimentata da un contributo *fisso* dello Stato, commisurato alle spese che esso sopporta per lo stipendio dei suoi funzionari, e dai contributi *obbligatori* degli impiegati, commisurati allo stipendio, onde ognuno di essi è provveduto », non sia insuperabile.

Infatti, egli dice che sulla consistenza di una siffatta Cassa influisce principalmente il saggio dell'interesse, al quale essa potrà impiegare i propri capitali. Per dare pensioni in una data equa misura occorrerà che la Cassa abbia una entrata annuale in ragione del 10 per cento degli stipendi, quando il saggio si mantenesse intorno al 5 per cento; occorrerà, invece, che la ragione stessa si elevi al 14 ed anche al 17 per cento, quando il saggio discendesse al 4 od al 3 per cento.

Ed è giustissima l'osservazione; ma non sarà molto difficile trovare anche il rimedio.

Per molti e molti anni avvenire non è presumibile che il prezzo del denaro discenda, in Italia, al disotto del 3 per cento.

Basterà, pertanto, prendere per punto di partenza codesto saggio e computare i contributi in rapporto ad esso, perchè ogni pericolo di disavanzo sia eliminato. Potrà succedere, anzi, che in un primo periodo si avranno avanzi; tanto meglio, si accantoneranno per il servizio della Cassa, se al periodo delle vacche grasse succederà quello delle vacche magre.

Nè un contributo complessivo del 16 per cento ripartito tra lo Stato, ed i 140.000 impiegati, ferrovieri esclusi, che esso mantiene al suo servizio, spendendo in cifra tonda 300 milioni annui (*vedi* la recente pubblicazione della Ragioneria Generale dello Stato) dovrebbe parere eccessivamente oneroso.

La sola obiezione, finanziariamente grossa, che, a nostro avviso, sta contro la disputata riforma del regime delle pensioni, è la liquidazione del passato, cioè delle pensioni maturate o maturande, le quali importano già un carico di circa 87 milioni che lo Stato dovrebbe soddisfare fino alla sua graduale estinzione, indipendentemente dal contributo fisso di 30 o 36 milioni, col quale dovrebbe concorrere annualmente a costituire il capitale della nuova Cassa.

Necessariamente durante un periodo di anni — pur troppo non breve — lo Stato sopporterebbe una spesa sensibilmente maggiore all'attuale e della riforma beneficierebbero i nostri figli o, forse, i nostri nepoti. E francamente non è equo che da noi si sopportino tutti i sacrifici e che ad essi ne restino tutti i vantaggi.

Ciò premesso, lasciamo la parola al nostro valoroso collaboratore occasionale:

Il *Popolo Romano* in un suo recente articolo (10 luglio corrente) esaminando il carico del Tesoro per le pensioni dei funzionari dello Stato, esprimeva l'avviso che coll'istituzione di una Cassa pensioni *autonoma, alimentata da contributi fissi* per parte dello Stato e dei funzionari, proporzionati agli stipendi, si eviterebbe il progressivo aumento del debito vitalizio, del quale si è lagnato l'on. Finali nella sua diligente relazione intorno all' assestamento del bilancio 1907-908.

Ma la storia delle Casse pensioni ferroviarie autonome starebbe invece a provare il contrario. Nè si dica, che i loro *deficit* siano stati causati da mala amministrazione, come si volle far credere, per una delle passate montature contro le ex-Società esercenti; essi si devono a circostanze e fatti di difficilissima previsione, fra i quali quello che maggiormente ha influito è la continua decadenza del saggio dell'interesse.

E ciò proviene dal fatto che il saggio dell'interesse, anzitutto influisce sulla capitalizzazione delle somme di anno in anno raccolte, mediante i contributi, poi influisce una seconda volta sulla trasformazione dei capitali cumulati, in altrettante annualità corrispondenti alle pensioni promesse. Due operazioni queste che nell'insieme possono durare da 45 a 50 e più anni; onde si spiega come per un ente autonomo non speculativo sia, per lo meno, imprudente il promettere oggi determinate pensioni o sussidi annuali da ottenersi con operazioni finanziarie le quali si estendono ad un periodo di tempo così lungo.

Infatti, per una Cassa di previdenza, che voglia dare pensioni in una data equa misura degli stipendi dei suoi inscritti, risulta che quando il saggio dell'interesse si mantenesse intorno al 5 0[0], basterebbe un'entrata annuale commisurata al 10 0[0] degli stipendi, mentre occorrerebbe il 13 0[0] ed anche il 17 0[0], quando detto saggio fosse il 4 0[0] od il 3 0[0] rispettivamente. Ciò è tanto vero, che le Casse pensioni ferroviarie, fondate dopo la costituzione del nuovo Regno, quando l'impiego del danaro poteva ordinariamente offrire più del 5 0[0], avevano stabilito un insieme di entrate che in media non superava il 9 0[0] degli stipendi; mentre, in seguito alla legge 29 marzo 1901, tali entrate si portarono al 14,50 0[0], e colla legge ultima, testè approvata dal Parlamento, intorno ai « Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle « ferrovie di Stato » detta misura si aumentava al 17,50 0[0].

E' vero che quest'ultimo aumento è altresì dovuto a qualche altra circostanza, ma è pur sempre non meno vero, che dall'origine delle Casse pensioni ferroviarie (1862) ad oggi, la misura delle loro entrate si è dovuta raddoppiare — per cui la proposta suindicata di istituire una *Cassa pensioni autonoma, alimentata da contributi fissi* non potrebbe riescire rimedio efficace nello scopo prefisso: quello cioè di ottenere una certa stabilità annuale per l'onere delle pensioni.

***

Un provvedimento per evitare non tanto la instabilità dell'onere, quanto le deficienze della Cassa dopo stabilito il trattamento di pensione e fissata la misura dei contributi, può aversi, come si ha per talune Casse, nel sistema di rifare il bilancio tecnico a periodi di quattro a cinque anni per riscontrare se la detta misura si mantenga esatta; ma se dal riscontro risultasse necessario di aumentarla, sarebbe dirsi quasi naturale che il maggior contributo finisse col cadere sullo Stato — esso non potendo certamente prefiggersi di aumentarlo a carico dei suoi impiegati, oppure di denunciare il trattamento di pensione; due dei principali elementi codesti, i quali servono di base al tacito contratto di locazione d'opera fra il Governo e i suoi funzionari.

Rimedio assoluto contro eventuali deficienze, pur conservando la percentuale dei contributi annuali, rispetto agli stipendi, sarebbe quello di dare all'istituzione una forma, non dirò di conti individuali in maniera assoluta, ma che potesse offrire la garanzia di essi collegata ai vantaggi della mutualità.

Le oscillazioni dovute ai fatti demografici sono sempre relativamente piccole al confronto di quelle dipendenti dalle variazioni nel saggio dell'interesse, e mentre le une si possono determinare con sufficiente esattezza, le altre, come si è visto, possono sfuggire ad ogni apprezzamento. Ma una simile proposta sarebbe ora inopportuna, dato il fatto recentissimo pel quale lo Stato ha abolito i conti individuali istituiti in seguito alla legge del 1901 suindicata.

Nondimeno se si volesse esaminare la questione obbiettivamente e tecnicamente soltanto, si troverebbe che la vera soluzione del problema sta nell'applicazione del criterio di massima su espresso. E dico obbiettivamente e tecnicamente, perchè se oggi Governo e Parlamento hanno creduto di fare precisamente il contrario di ciò che fecero nel 1900 e nel 1901, quando, dopo ampia discussione, Camera e Senato approvarono i conti individuali, nei quali avevano riscontrato il tocca e sana, contro i *deficit* ulteriori delle Casse pensioni ferroviarie, è solo perchè adesso c'era di mezzo l'opportunismo politico, il quale pel Governo sarà sempre il maggiore ostacolo per potere amministrare seriamente.

***

L'on. senatore Sani, nella sua relazione intorno « ai provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle Ferrovie di Stato » scrive così: « Nell'attuale periodo evolutivo della Società devesi accogliere con simpatia, direi anzi con entusiasmo, ogni provvedimento che mira a staccarci dalla *rivoluzione*, per condurci ad un graduale progresso, che non può essere scompagnato dalla *tradizione*. E' sapienza di governo saper adattare le istituzioni antiche alle necessità dei tempi nuovi. Ed è dovere, non solo di umanità, ma di giustizia, quello di provvedere spontaneamente, come dice il Ministro nella sua relazione alla Camera, ad eliminare ogni causa di malcontento, a togliere di mezzo le agitazioni, in una parola a pacificare gli animi ».

Veramente ora non si è adattata, ma abolita una istituzione nuova, per unirla ad altra antica, ma, a parte questo, in sostanza è verissimo che scopo della legge è stato quello di accontentare, almeno in parte, e *spontaneamente*, i signori ferrovieri, i quali, com'è noto, assai più spontaneamente, avevano avanzato un memoriale, le cui domande avrebbero impegnato lo Stato per una spesa annuale non minore di 140 milioni, comprendendo fra esse anche la consentita abolizione dei conti individuali per tutto il personale assunto in servizio dopo il dicembre 1906 colla inscrizione di esso alla vecchia Cassa pensioni.

Per modo che oggi quella cassa, ormai chiusa da oltre dieci anni, i cui *deficit* si andavano riparando automaticamente per effetto di legge speciale, è stata riaperta a quattro battenti in maniera larghissima, e giova sperare che in eguale maniera non si siano riaperti i suoi *deficit*.

A questo riguardo le relazioni presentate alla Camera ed al Senato, assicurano, *more solito*, che, mediante i provvedimenti presi (ritocco all'imposta sui trasporti e nuovi aggravi annuali dalle Ferrovie di Stato) non ci siano pericoli, ma chi scrive pensa invece che si sia fatto un nuovo salto nel buio.

***

Dopo quanto precede non pare che si possa sostenere la istituzione di una nuova cassa autonoma, per gli altri funzionari dello Stato, ma che invece meglio convenga di lasciare le cose quali sono; tanto più che mediante i provvedimenti di cui agli articoli 12, 13 e 14 della legge testè approvata dal Parlamento sull'assestamento del bilancio di previsione pel 1907-908, potrebbe essere sufficientemente frenato l'aggravarsi dell'onere del Tesoro sul servizio delle pensioni.

Chi scrive ritiene anzi che tosto o tardi converrebbe prepararsi a sopprimere anche la Cassa pensioni del personale ferroviario: il salto più grave essendo stato fatto e le sue eventuali conseguenze dovendo pur sempre cadere sullo Stato, non havvi più alcuna seria ragione perchè la detta istituzione sussista. D'altra parte, in presenza delle enormi spese per nuovi impianti ed ampliamenti occorrenti alle ferrovie (pei quali, fra non molto, dovranno stanziarsi altri 500 milioni almeno in più dei 910, quasi tutti impegnati o spesi per provviste e lavori progettati ed in corso di esecuzione) i 240 milioni in valori oggi cumulati nella Cassa Depositi e Prestiti per conto della Cassa pensione ferroviaria, potranno tornare ben più utili col lasciarli in piena disposizione del Tesoro per ogni eventualità: tanto più dato il notevole continuo crescere delle spese tutte dello Stato, e data la necessità di conservare il suo maggior titolo di credito all'altezza voluta, in vista della non lontana automatica riduzione del relativo interesse.

L'istituzione autonoma di una Cassa pensioni pel personale ferroviario era indispensabile coll'esercizio privato, ed a maggior ragione lo era nei suoi primi anni, ma oggi coll'esercizio di Stato e colla rete ferroviaria quasi completa, non lo è affatto. Allo stato attuale delle cose essa non è che una finzione burocratica.

***

Coll'assunzione al servizio di quasi tutti i propri impiegati lo Stato, in sostanza, dice loro: « finchè potrete essermi utili fisicamente ed intellettualmente, io vi pagherò di anno in anno in questa misura; quando non lo sarete più continuerò a pagarvi con quest'altra ». E se così non fosse è evidente che a parità di altre condizioni lo Stato dovrebbe portare la misura degli stipendi attuali all'altezza di quelli offerti dai privati e dagli industriali in genere. Le promesse pensioni od i sussidi dunque altro non sono che l'effetto contrattuale della locazione d'opera, ossia altrettanti supplementi di paga, stati differiti a suo tempo, i quali avrebbero dovuto pagarsi cogli stipendi stessi.

Ancor essi dunque questi supplementi, devono rimanere a carico di ciascuna delle varie branche amministrative già servite dai rispettivi pensionati o sussidiati.

Siccome poi, non è molto lontano il momento in cui si raggiungerà, come dicono gli attuari, il *moto stabile dei quiescenti*, è indubitato che a quel tempo sarà più facile ottenere una certa costanza nella relativa spesa annuale; per la quale costanza diverrà possibile anche una esatta previsione, tanto più se si adotterà, senza ambagi, il giusto criterio, che ciascuna branca amministrativa dello Stato sia tenuta a rispondere, non soltanto degli stipendi in corso pel personale attivo, ma di quelli ancora dovuti al personale in quiescenza, dei quali a suo tempo già sarebbe stata addebitata se, per le norme vigenti nei rapporti col dipendente personale, non ne fosse stato differito il pagamento.

In conclusione allo stato delle cose, anzichè costituire un nuovo ente autonomo per le pensioni degli impiegati delle amministrazioni dello Stato in genere, chi scrive ritiene che converrebbe predisporsi ad arrivare fra non molto anche all'abolizone della Cassa pensioni del personale ferroviario.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 23 — Verrà sentito il Consiglio di Stato circa il proposito di prorogare le Cortes fino al 15 agosto colla facoltà di prorogarle di nuovo fino al 31 agosto.

(S) **Cettigne**, 23 — Il Principe Nicola ha fatto grazia della vita a Djulafic e Voivodic, condannati a morte nel processo delle bombe.

(S) **New-York**, 23 — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, in un discorso pronunziato a Newport ha insistito nel rilevare la necessità per gli Stati Uniti di avere una flotta capace di distruggere un eventuale nemico e di far trionfare la dottrina di Monroe.

Monaco (Baviera), 23. — Il capo dei socialisti meridionali, deputato Erhardt, è morto ieri improvvisamente.

Aveva 55 anni ed era dal 1898 deputato al Reichstag e dal 1893 della Dieta bavarese.

La sua morte è una grave perdita per il partito, riconosciuta anche dagli avversari.

Erhardt era in origine un semplice operaio tappezziere.

Il collegio di Spira, che egli rappresentava, andrebbe perduto per i socialisti se avvenisse una unione tra clericali e liberali in verità poco probabile.

Belgrado, 23. — Stamane il Ministro degli Esteri Milonovic ha ricevuto Munir Pascià e Fety Pascià.

Stasera il Re offre un pranzo di gala in onore di Munir Pascià.

Marsiglia, 23. — Il Ministero delle Finanze Caillaux è partito questa sera a bordo dell'*Orenoque* diretto al Pireo.

La morte dell'imperatore della Cina?

(S) **New-York**, 23. — Il *New York Herald* ha da Shanghai che corre colà la voce che l'Imperatore della Cina è morto.

Nessuna conferma però è stata ricevuta di questa voce.

(S) **Londra**, 23. — Il corrispondente del *D. Graphic* da Berlino dice che Re Edoardo avrà una intervista, nel mese prossimo, con l'Imperatore di Germania a Cronberg, dove arriverà il giorno 11, ripartendone il giorno stesso per Ischl in visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Cronberg è l'antichissima città del Taunus a 20 minuti di ferrovia da Francoforte sul Meno, presso la quale sorge il castello di Friedrichshof che l'Imperatrice Federico, madre dell'Imperatore Guglielmo e sorella di Re Edoardo, preferiva e dove nel 1901 morì.

Attualmente il castello appartiene al Principe Federico Carlo di Assia, cognato dell'Imperatore, avendone sposata la sorella Principessa Margherita.

A Cronberg e Friedrichshof ebbero già luogo altri convegni tra i due Sovrani.

Nell'attesa dell'incontro di Reval.

(S) **Londra**, 23 — Il « Times » ha da Pietroburgo:

Le corazzate « Cesarevitch » e « Slovo » e gli incrociatori « Bogatyr, Oleg e Makaroff » sono partiti da Cronstadt per Reval, ove vanno ad attendere l'arrivo del Presidente della Repubblica Francese.

La situazione nella Persia.

Teheran, 23. — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Mushir-es-Saltaneh, Primo Ministro ed Interni; Ala-es-Saltaneh, Affari Esteri; Amir-Bahadur, Guerra; Kawam-ed-Daouleh, Finanze; Muchirel-Daouleh, Giustizia; Mahandis-ed-Earmalid, Commercio; Mutamen-ed-Mulk, Istruzione.

NEL GABINETTO TURCO.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il Sultano ha modificato così il Gabinetto:

Said Pascià è stato nominato Gran Visir ed il capo dello Stato Maggiore generale, maresciallo Omer Ruchdi Pascià, è stato nominato Ministro della guerra.

Tutti gli altri Ministri rimangono ai loro posti.

Nel pomeriggio di ieri vi fu al palazzo della Sublime Porta, col cerimoniale d'uso, la lettura dell'*Hatti Humayun*, ossia del rescritto imperiale, che annunzia la nomina del nuovo Gran Visir e del Ministro della guerra. Vi assistevano tutti gli alti funzionari della Porta.

Dopo la lettura del rescritto il Gran Visir, il Ministro della guerra e tutti gli altri Ministri si recarono ad Yildiz-Kiosk, per presentare i loro omaggi al Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Un supplemento dei giornali turchi pubblica il testo del Rescritto imperiale a Said Pascià così concepito:

« Al nome illustre del Visir Said Pascià! Ferid Pascià essendo stato revocato, in vista della vostra fedeltà, vi è conferita la dignità di Gran Visir. Voglia Iddio accordarvi il successo! »

Lo stesso supplemento annunzia che lo Sceicco Ul Islam, Djemald Eddin, è mantenuto nella sua dignità.

L'ex-Gran Visir Kiamil Pascià, vista la sua esperienza e fedeltà, è nominato membro del Consiglio dei Ministri.

Riza Pascià, che aveva le funzioni di Seraskier, è revocato.

Il Seraschierato è trasformato in Ministero della guerra ed Omer Ruchdi Pascià, capo dello Stato Maggiore generale, è nominato Ministro della guerra. Gli altri Ministri sono mantenuti nelle loro funzioni.

Costantinopoli, 23. — I giornali turchi dicono che il Gran Visir ha diretto ieri a tutti i Valì un telegramma nel quale li consiglia a dedicare i loro sforzi per assicurare, conformemente al desiderio del Sultano, la tranquillità ed il benessere di tutti i sudditi del Sultano e lo sviluppo della prosperità dell'Impero.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 2,15. — L'estensione crescente del movimento nell'Impero turco e la conferma di alcune notizie, producono una certa inquietudine in questi circoli politici. In una mia nota dell'altro ieri, mi facevo eco del desiderio vivissimo che era in tutti di vedere l'agitazione risolversi pacificamente.

Questo desiderio permane, ma non si nasconde la gravità della situazione.

D'altronde qui si giudica che il primo ad essere impressionato di questo movimento sia il Sultano, il quale ha tentato di arrestare l'agitazione procedendo ad alcune sostituzioni nelle alte cariche dell'esercito, ma questi tentativi non hanno dato risultati favorevoli. L'agitazione, lungi dal cessare, si estende.

Gli ultimi dispacci di fonte ufficiale giunti questa notte annunziano che a Ferisovatsch parecchie migliaia di albanesi si sono riuniti e hanno inviato un dispaccio al Sultano, invitandolo a mettere in vigore gli antichi decreti istituendo il Parlamento albanese.

A Smirne fu inviato l'ordine di mobilizzazione di 20,000 riservisti e quest'ordine ha dato origine a gravi casi di indisciplina e a numerose diserzioni.

Queste notizie, ripeto, producono una certa inquietudine anche nei circoli politici più seri, ove si riconosce che il fatto della riunione a Ferisovatsch è la prova che l'agitazione si estende anche in Albania.

In questa condizione di cose si affaccia una domanda, quella cioè se, data la situazione attuale, sia opportuna la consegna alla Porta della Nota inglese relativa alla Macedonia. Questa Nota, come sapete, chiedeva la costituzione di un corpo da 10 a 12 mila soldati turchi.

Ora si domanda qui come mai questa proposta potrebbe essere attuata e come si potrebbe organizzare un corpo per la Macedonia, dal momento che i soldati si ribellano ai propri capi.

Le notizie giunte nella notte non consentono nè previsioni, nè pronostici, ma gli avvenimenti, fra qualche giorno, diranno se il dubbio che si solleva assai giustamente in questi circoli politici, ha la sua ragion d'essere.

Per debito di cronaca vi aggiungo le parole di un dispaccio che il corr. del *Temps* da Costantinopoli manda al suo giornale:

« Nei circoli ufficiali si ha la speranza che la situazione migliori rapidamente e che la nomina a capo dell'esercito in Macedonia di un uomo che goda la fiducia del Sovrano e capace di difendere gli interessi degli ufficiali presso il Governo centrale, debba far cessare l'agitazione ».

Fallières visita le Corti della Scandinavia.

L'attesa di Stoccolma.

(S) **Stoccolma**, 23. — I preparativi dei festeggiamenti pel ricevimento del Presidente della Repubblica francese, Fallières, volgono alla fine.

I giornali si sono pubblicati in edizioni speciali riccamente illustrati e i loro articoli trattano della persona di Fallières, della importanza della sua visita per la Svezia e dell'arte e della letteratura francese.

La *Stoccolm Tidningen* rileva che le relazioni storiche tra la Francia e la Svezia spiegano la simpatia inalterabile che esiste tra i due paesi.

Quantunque noi siamo nei migliori termini con tutte le Nazioni — dice il giornale — nessuno ci rimprovererà di non nascondere una antica e sincera simpatia per la Francia.

Parlamenti esteri.

BELGIO

Bruxelles, 23. *Camera dei Rappresentanti* — Prosegue la discussione della Carta coloniale. Woeste presenta un emendamento all'art. 1°, il quale dice che il servizio del debito pubblico del Congo rimarrà a carico della colonia a meno che una legge non sancisca il contrario.

L'emendamento viene approvato con 74 voti contro 44.

Si approva quindi per alzata e seduta l'art. 1° e si passa alla discussione dell'art. 2°.

Il Ministro della Giustizia dichiara che la stampa belga e quella di altri paesi avranno completa libertà al Congo, ma il principio della libertà non può essere proclamato in un paese così poco civilizzato.

Il Governo deve rimanere armato.

La seduta è tolta.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 23. (*Prima Camera*). — Rispondendo ad analoga interrogazione, il *Min. degli Affari esteri* dichiara che effettivamente sono nate complicazioni col Ministro dei Paesi Bassi a Caracas in seguito ad un malinteso personale. Il Governo ha piena fiducia nel suo rappresentante. Il Governo non ha ricevuto la conferma della notizia secondo la quale il Ministro dei Paesi Bassi sarebbe stato espulso da Caracas; ha però chiesto informazioni e spera di averle domani.

Quantunque siano in giuoco grandi interessi materiali il Ministro attende.

La Camera pure, egli ne è certo, ritiene che l'onore nazionale stia al disopra di qualunque considerazione.

L'oratore aggiunge che due capitani di vascello olandesi che navigano fra Aruba e Curacao sono stati costretti dalle cannonate ad avvicinarsi alla costa ed hanno dovuto subire la visita. Non vi è stata però alcuna violazione del segreto postale.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 23. *Comuni* - Un deputato interroga il Ministro degli affari esteri per sapere se il Governo inglese ha invitato o si propone di invitare il Sultano ad organizzare colonne mobili destinate a reprimere le bande in Macedonia.

Il Ministro *Grey* risponde che le Potenze studiano attualmente la questione. Sarebbe inopportuno fare ora qualsiasi dichiarazione prima che le Potenze abbiano fatto conoscere il loro parere.

Un altro deputato chiede se si attende prossimamente la risposta delle Potenze alle proposte anglo-russe circa le riforme in Macedonia.

Grey risponde che soltanto una parte di quelle proposte fu sottoposta alle Potenze e che la risposta su questa si attende presto.

Il Ministro infine rispondendo ad analoga interrogazione dichiara di ignorare che la Russia abbia intenzione di chiedere un prestito all'Inghilterra.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 23. La *Scupcina* ha eletto oggi l'ufficio di Presidenza.

Vukichevic, vecchio radicale, è stato eletto presidente. I vecchi radicali Cosic e Stoikovic sono stati eletti vice-presidenti.

NEL VENEZUELA.

(S) **New-York** 23. — Notizie giunte per posta da Caracas in data dell'11 luglio annunziano che il 3 luglio il Ministro degli esteri del Venezuela ha notificato al Ministro tedesco, decano del Corpo diplomatico, che il porto della Guayra, che era stato chiuso alla navigazione a cagione della peste, veniva riaperto alle navi. Fu il piroscafo *Perou* che entrò pel primo nel porto il 10 luglio, ciò che ha cagionato una grande contentezza in tutta la città.

Nessun caso di peste bubbonica si è verificato da venti giorni.

RIFORME AGRARIE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Dal programma che è stato ora pubblicato circa i lavori agricoli dell'anno corrente, risulta che si ha l'intenzione di creare 68,568 piccole aziende rurali su una superficie di 778,905 « dessiatine » composte di proprietà comunali e di terreni acquistati dai contadini.

Si propone pure di vendere per lotti ai contadini 1,858,408 « dessiatine » di terreni facenti parte del fondo agricolo della Banca agraria dei contadini.

Su questa cifra 1,686,298 « dessiatine » sono state acquistate dalla Banca e 220,110 le sono state assegnate dal dipartimento degli appannaggi.

Saranno iniziati quest'anno per venire in aiuto ai contadini lavori agricoli su una superficie totale di 3,932,961 « dessiatine.

DALL' AUSTRIA.

Vienna, 23 — Le dimissioni delle quali si discorre con qualche insistenza, del ministro comune delle finanze, barone Burian, sebbene non ufficiali, sono nondimeno in questi circoli ritenute probabili.

Il barone Burian non è soltanto ministro delle finanze, è altresì capo dell'amministrazione austro-ungarica per la Bosnia e l'Erzegovina: amministrazione organizzata nel 1882 dal ministro Kallay, il quale, assumendo dopo anche il portafoglio delle finanze, seppe reggere così brillantemente i due importanti uffici, che non si pensò a separarli quando alla sua morte gli succedette il Burian.

Però contro questo, come amministratore della Bosnia e dell'Erzegovina, si elevarono gravi lagnanze non perchè egli avesse abbandonate le orme del suo predecessore, ma perchè si formò — fomentato a quanto si crede anche dall'estero — il movimento autonomista dei serbo-croati e degli albanesi contro il quale il Burian, condiuvato dai capi militari, volle procedere senza alcuna idea di concessione.

Le sue dimissioni, se ora avvengono, sarebbero da attribuirsi, forse, al desiderio del barone Aehrenthal di porre a capo dei paesi occupati un amministratore, il quale non avesse precedenti di ostilità ai movimenti politico-costituzionali, che stanno per acquistare una certa importanza nelle provincie turche limitrofe.

Ciò non esclude, tuttavia, che la notizia possa anche essere prematura.

NEL MAROCCO.

(S) **Ceuta**, 23 — L'inglese Kennedy è stato restituito ieri alla libertà. Era stato catturato due mesi fa dalla gente del *douar* nel momento in cui, accompagnato da un interprete e da una guida, penetrava nel territorio di Kus per trattarvi un acquisto di terreno.

Gli indigeni lo fecero prigioniero pensando di trarne un grosso riscatto, ma vedendo che il Governo inglese ricusava di fare qualsiasi passo in suo favore e che non versava nessuna somma, risolvettero di avvertire il Governo di Ceuta e, sotto il pretesto di proporgli una vendita di terreni, gli fecero sapere che essi tenevano questo straniero in loro potere.

Il Governo intervenne in favore di Kennedy ottenendo per lui prima un miglior trattamento e finalmente la libertà.

(S) **Parigi**, 23. Una corrispondenza al *Temps* e al *Journal des Débats* da Tangeri conferma la corrispondenza scambiata tra Jaurès e Muley Afid per mezzo di intermediari, circa l'invio di una nuova ambasciata afidiana a Parigi.

LE FESTE CANADIANE

(S) **Quebec**, 23 — Sono cominciate ieri le feste per il terzo centenario di Quebec.

Il Principe di Galles, rappresentante il Re Edoardo, è giunto a bordo della corazzata inglese « Indomitable » ed è stato ricevuto dai Ministri, dal Governatore e dalle altre autorità e salutato cogli onori militari.

Il Primo Ministro, Laurier, ha letto un indirizzo di benvenuto a nome del Canadà, esprimendo la devozione dei canadesi per il Re e per gli interessi dell'Impero britanico.

Il Principe di Galles ha risposto ringraziando.

NEI BALCANI

Pronunciamenti e agitazioni rivoluzionarie

(S) **Atene**, 23. — Notizie da Salonicco dicono che il movimento giovane turco si estende. I giovani turchi invitano i cristiani a cooperare con essi rassicurandoli circa la loro sorte ed anche li costringono a questa cooperazione.

I giovani turchi hanno chiesto alle bande una tregua onde dare prova all'Europa che il solo modo di pacificare la Macedonia è l'introduzione del regime liberale.

Le popolazioni cristiane, specialmente greche mantengono una attitudine neutrale e di attesa.

Parigi, 23. I giornali hanno da Atene che secondo dispacci giunti da Monastir le truppe e la popolazione hanno deciso di procedere al cambiamento di regime, proclamando la Costituzione.

Una Nota dell'Inghilterra alla Serbia.

(S) **Belgrado**, 23. — Il Ministro britannico ha trasmesso ieri al Governo serbo una Nota sul movimento delle bande e sugli avvenimenti in Macedonia e nella Vecchia Serbia chiedendo una risposta.

Il Governo serbo ha risposto al rappresentante brittannico con una Nota nella quale assicura che esso farà tutto ciò che sarà in suo potere per impedire, anche in avvenire, nel modo più energico che venga dato qualsiasi appoggio all'azione delle bande.

Il Governo serbo si dichiara anche disposto ad aderire, d'accordo con tutti gli altri Stati balcanici, a tutti i provvedimenti che le grandi Potenze proponessero come più favorevoli alla cessazione più sollecita e radicale dell'azione delle bande nei tre vilayets.

Il richiamo dei riservisti bulgari

(S) **Costantinopoli**, 23. Secondo notizie di fonte turca da Sofia tutti i riservisti bulgari, compresi i mussulmani, hanno ricevuto negli ultimi giorni l'avviso scritto di attendere l'ordine del richiamo sotto le armi.

La notizia ha prodotto dapprima a Costantinopoli una certa inquietezza, ma si suppone che si tratti soltanto del richiamo per le manovre.

NELLE INDIE INGLESI.

(S) **Bombay** 23. — Il *leader* nazionalista Tilak, accusato di sedizione, è stato condannato a dieci anni di deportazione e ad un'ammenda di mille rupie.

(S) **Calcutta** 23. — Parecchie persone accusate di aver partecipato alla pubblicazione di articoli sediziosi sono state condannate a varie pene di carcere.

DALLA RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il governatore generale ha condannato il giornale *Ronsschi Viedomosti* a 900 rubli di ammenda per aver pubblicato un articolo di Leone Tolstoi.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il processo contro le quarantaquattro persone imputate dell'attentato contro la casa di Stolypin è terminato.

Dodici imputati sono stati assolti: sei, tra cui la principessa Mishinsky, sono stati condannati a cinque anni di servitù penale; tre ad otto anni della stessa pena: dieci a dieci anni ed i rimanenti a pene minori.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Lo Czar ha sanzionato la decisione del Consiglio dei Ministri di estendere agli operai delle miniere e ad alcune altre categorie di operai i provvedimenti del Manifesto del 18 novembre 1905 pel miglioramento della condizione dei contadini.

ARMI ED ARMATI

Nella marina russa.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il comandante del porto di Vladivostock, contrammiraglio Matussievitch, è stato posto al comando in capo della forza navale dell'Oceano Pacifico.

L'Aggiunto del ministro della marina, contrammiraglio Bostroem, è stato nominato comandante della flotta e dei porti del Mar Nero.

Il dirigibile « République »

(S) **Parigi**, 23. Il dirigibile *République* ha effettuato stamane la sua sesta ascensione.

La velocità del dirigibile è stata maggiore che nel passato. La sua rientrata nell'*hangar* è stata abbastanza difficile, ma infine è riuscita senza che il pallone riportasse avarie.

NELLE POSTE INGLESI.

(S) **Londra**, 23. — Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, parlando oggi alla borsa del cotoni di Liverpool, ha detto che passi urgenti vengono fatti allo scopo di ottenere la riduzione a 10 centesimi del prezzo dell'affrancatura delle lettere tra le isole Britanniche, la Francia ed altri paesi europei.

Il Ministro tuttavia ha dichiarato che questa riduzione è questione di danaro che si connette col la questione del bilancio.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Leggi concernenti: Provvedimenti per il Real corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile - Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di Sampierdarena - Aumento di somma nello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I. per provvedere all'applicazione della legge 8 luglio 1904 - Autorizzazione a permutare una parte della piazza d'Armi dei Bagnoli a Napoli con altro terreno della Società anon. « Ilva » - Autorizzazione di fondi pel riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Castelvetere Valfortore (Benevento).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. degli Affari Esteri.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 giugno.

Nuovi uffici telegrafici. — Sono stati aperti al servizio del pubblico i seguenti uffici telegrafici: Gemonio (Como) - S. Domenico di Fiesole (Firenze) - S. Pietro Infine (Caserta) - Paciano (Perugia) - Vecchiarelle (Cosenza).

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche* — E' annullata d'ufficio la delib. con la quale il Cons. comunale di Poggio Renatico provvedeva alla destinazione di alcune maestre nominate dal Cons. scol. prov. di Ferrara.

E' dichiarato inammissibile il ricorso del maestro Domenico Galassi contro il Decr. min. che dichiarava irricevibile un reclamo del maestro stesso avverso al licenziamento datogli dal Comune di Frascaro (Alessandria);

E' dichiarato irricevibile per decorrenza di termine il ricorso del Comune di Arcola contro l'ordinanza con cui la Giunta prov. amm. di Verona dichiarava obbligatoria la spesa per due decimi sessennali a favore della maestra Amalia Seale.

E' respinto il ricorso del sig. Michele Matano contro il provvedimento min. che gli negava la nomina a maestro nel Comune di Sessa Aurunca (Caserta).

Sono accolti i ricorsi del maestro Gius. Di Pinto contro la delib. del Cons. Comunale di Guardia Lombardi (Avellino) concernente un residuo debito del ricorrente per rimborso di imposta di ricchezza mobile pagata per lui dal Comune:

del Comune di Milano contro l'ordinanza della Giunta P. A. di Messina, che dichiarava obbligatoria la spesa pel pagamento delle indennità a favore di commissari per esami di maturità.

In parziale accoglimento del ricorso prodotto dal Comune di Conca della Campania avverso la ordinanza della Giunta P. A. di Caserta sono dichiarate dovute al maestro Achille De Angelis le sole indennità per i viaggi da lui fatti nelle due frazioni di Cave e di Orchi e per lo effetto sono inviati gli atti alla G. P. A. stessa affinchè provveda alla relativa liquidazione.

R. Marina. — I seguenti ten. di vasc. della Riserva navale che hanno lasciato il servizio attivo con più di dodici anni di grado assumono la denominazione di Primi Tenenti:

Alessandro Tosi - Gino Barsotti - Ettore Frigerio.

I seguenti Capitani medici della Riserva navale id. id.: Gerolamo Bonanni - Costantino Dardano - Raffaele Bartoli - Vincenzo Giovene ed i seguenti Capitani commissari id. id. si trovano nelle condizioni prescritte dall'art. 6 della legge 14 luglio 1907: Vincenzo Antuori - Giuseppe Florido - Achille Barberia.

In effetto della citata legge sul riordinamento del personale civile tecnico e lavorante del r. Istituto Idrografico, sono state fatte le seguenti promozioni a scelta:

a Capo tecnico princ. di 2ª cl., il Capo tecnico princ. di 3ª cl. Bartolomeo Moriani;

a Capi tecnici princ. di 3ª, i capi tecnici di 1° Giovanni Boccardo - Paolo Campigli - Mariano Botini;

a Capi tecnici di 1ª i capi tecnici di 2ª Federico Rolandi-Ricci e Andrea Corbellini:

a Capo tecnico di 2ª fuori ruolo, il capo tecnico di 3ª fuori ruolo Melchiorre Borasni.

Il sottoten. di vasc. Emanuele Finocchiaro imbarca sulla r. nave « Liguria », ultimato il corso aereostiero presso il 3° regg. Genio in Roma.

Il cap. medico Catello Bonifacio imbarca a Genova sul pirosc. « Re d'Italia » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 23, ore 24. La Lega Navale aveva indetto un concorso tra gli alunni licenziandi dei nostri Istituti superiori. Riuscirono vincitori: Virgilio Bonfadini dell'Istituto tecnico Carlo Cattaneo, Gualtierio Castellini del Liceo A. Manzoni, Napoleone Cerutti del Liceo Beccaria, Alessandro Vercesi del Liceo Parini.

I vincitori potranno, a scelta, usufruire di due biglietti di 1ª classe con percorso: Livorno, Cagliari, Tunisi. Monastir, Tripoli (Mediterraneo): oppure: Ancona, Bari, Antivari' Durazzo, Brindisi (Adriatico).

Milano, 23, ore 24. Il Comitato centrale della Federazione degli operai metallurgici, in una riunione tenuta oggi, tenuto conto delle attuali condizioni delle industrie metallurgiche, ha deliberato di invitare gli operai organizzati ad una viva agitazione per ottenere che sia allargata la nazionalizzazione di certe industrie siderurgiche, specialmente dell'Acciaieria di Terni, protestando contro alla protezione accordata dallo Stato alle industrie private a tutto danno del rialzo dei salari.

Treviso, 23. — A causa delle pioggie abbondantissime cadute in questi giorni i campi che promettevano un ottimo raccolto sono in gran parte allagati.

Sono crollate molte stalle ed alcuni fienili. In città l'acqua ha inondato le strade più basse.

All'idrometro del Sile a Medune, Casier e Casale le acque si sono alzate di m. 1.73.

Ad Osolo, il Musone ha straripato arrecando gravi danni.

Da Bergamo e da ogni parte della provincia è segnalata la comparsa della neve che è caduta purtroppo abbondante.

La temperatura si è straordinariamente abbassata. A S. Pellegrino sembra essere in pieno inverno.

Padova, 23. — Si è iniziata nel Piovese una larga e viva agitazione delle tessitrici. Le maggiormente interessate all'agitazione sono quelle dei Comuni di Legnaro, Bovolenta, Polverara, Isola Roncaiette, Campagnola e Burgine.

A Legnaro ebbe luogo un convegno fra alcuni commercianti e industriali e i rappresentanti delle tessitrici.

Le trattative fallirono completamente.

Si annuncia un'altra riunione di industriali e grossisti, riunione che si terrà nel capoluogo del distretto.

Qualora anche il nuovo convegno non conducesse un risultato pratico, non è improbabile lo sciopero.

Le tessitrici sono circa 4000.

Spezia, 13 — I muratori ed affini che da qualche tempo avevano presentato un memoriale chiedente miglioramenti d'orario e di paghe ai diversi costruttori locali, ieri radunatisi a comizio, deliberarono lo sciopero.

La Camera del Lavoro e le autorità interpongono i loro uffici per un componimento, tanto più che i costruttori sembravano disposti a rispondere proclamando la serrata generale.

Venezia, 23 — Lo sciopero generale dei contadini di Cavarzere, imposto dai capoccia socialisti per l'arresto degli agitatori Sappi e Viau è cessato.

Nell' Italia Centrale.

Cagli 23. — In seguito alla rinnovazione del terzo dei consiglieri di questo Comune, nella quale i popolari s'astennero del tutto, oggi si è adunato il Consiglio per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

A grande maggioranza fu eletto Sindaco l'avv Antonio Maestrini, giovane di soda e vasta cultura e molto stimato per l'ingegno e la rettitudine, e ad assessori i signori dottor Alberto conte Marini, Mochè Antonio, Mancini Augusto e Pantaleoni Pantaleone.

Bologna 23. — Il Consiglio della Cassa di Risparmio ha deliberato che siano istituiti, per la Scuola superiore di agraria, due premi, da denominarsi « Premi Cesare Zucchini », uno annuale, consistente in una medaglia del valore di L. 250, alla quale andrà unito un diploma, da conferirsi ai laureati della R. Scuola superiore di agraria ad eccitamento di studio e a decoro di essa Scuola, che sarà posta così nella condizione di tutte le altre Facoltà universitarie dotate ciascuna dei premi Vittorio Emanuele II; l'altro quadriennale di L. 15.000, a cui saranno uniti una medaglia d'oro e un diploma, da assegnarsi a quel cittadino italiano od a quell'ente morale che presenti la migliore opera inedita, diretta al conseguimento degli scopi pei quali fu fondata dalla Cassa la Suola predetta.

Forlì, 23. — Nel comune di Gatteo (Cesena) si è, ieri, iniziata la trebbiatura senza l'opera dei braccianti colla protezione della forza. Nessun incidente.

Pendono, tuttora, trattative per un amichevole componimento.

— Quel tal prof. Benito Mussolini, arrestato a Pedrappio il 18 corr. per minaccie a mano armata contro il conduttore e gerente di una trebbiatrice che lavorava in quel territorio, fu condannato ieri dal tribunale a mesi 3 di reclusione senza il beneficio della condanna condizionale.

Il tribunale ha pure condannato a 25 giorni di reclusione, applicandogli, però, la legge del perdono, il bracciante Domenico Gori per oltraggio contro il delegato di P. S. Enea Menopasi.

Livorno, 23, ore 17,40. — Un graduato delle guardie di finanza, nei pressi dell'Accademia navale, sorprese un marinaio che depositava dei pezzi di rame in una barca approdata clandestinamente nella scogliera. Il marinaio e il barcaiuolo furono arrestati. Si dice che altri due marinai siano stati denunziati per furto continuato.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 23, ore 17,20 — Stamane gli operai della manifattura tabacchi di S. Pietro Martire si sono messi in sciopero per solidarietà coi loro compagni dei SS. Apostoli, ai quali il direttore della manifattura aveva proibito stamane l'ingresso al lavoro, chiudendo lo stabilimento.

La causa di ciò si deve ricercare nell'agitazione degli operai originata dalla diminuzione del salario per i lavori a cottimo.

Bari, 22, ore 15,10. — A Corato il contadino Depalma Cataldo, innamorato non corrisposto della ventiduenne Filomena Tarricone, le sparava contro alcune revolverate che uccidevano invece la nonna della ragazza e ferivano gravemente il fornaio Decandia. L'assassino è latitante.

Catanzaro, 23. — La notte scorsa è scoppiato a Strongoli un incendio che assunse vaste proporzioni minacciando l'intero abitato.

Ai telegrammi del sindaco chiedente soccorso, il prefetto comm. Sansone rispose ordinando al sottoprefetto di Cotrone d'inviare sul luogo funzionari, pompe e tutta la forza disponibile, e subito partirono pompieri, carabinieri e truppa col delegato Cappelli.

L'incendio s'è sviluppato nel negozio di coloniali di tal Giuseppe Billotta propagandosi alla casa di Scuteo Domenico con seria minaccia pei fabbricati attigui.

L'incendio fu circoscritto e domato ed ora si stanno demolendo i fabbricati incendiati che minacciavano rovina.

Si attribuisce la causa a spontanea combustione di fiammiferi ed altre materie combustibili che erano nel negozio.

I danni si calcolano a Lire 35,000 di cui solo 10,000 assicurate.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	1177	441	194	1170
Venezia	»	307	102	36	300
Savona	»	306	160	38	300
Livorno	»	169	87	23	180
Spezia	»	142	92	38	150
Ancona	»	—	—	—	—

Bagni e Villeggiature.

Senigallia, 23 — La stagione balneare va sempre più accentuandosi e sta per entrare nel suo massimo periodo di splendore.

Ogni treno che giunge ci reca sempre nuovi graditi ospiti che vengono a ricrearsi in questo delizioso lembo di spiaggia vellutata, sempre popolata da mane a sera da gentili e graziose bagnanti.

Anche lo Stabilimento balneare, centro preferito ove si svolge maggiormente la vita estiva, è sempre affollato e, fino a tarda ora, specie nelle sere in cui c'è musica — non sempre scelta e di splendido effetto come sembra al *Nettuno* — ed uno stuolo di eleganti signore e signorine si aggira gaio e spensierato sui larghi piazzali sotto la carezza argentea delle lampade elettriche.

Fra le tante famiglie qui giunte notiamo quelle delle principesse Ruffo e Ginetti, del marchese Antinori di Firenze, del barone Franchetti, dell'avv. Babucci di Perugia, Sbriscia-Fiorelli da Jesi, Kòndor e Varady di Borbily di Budapest, del prof. Lucietto di Perugia, Gibertoni di Modena, Dozzi della Mora ungherese, del cav. Stoppoloni di Roma, le signore Dragoni-Cesari di Città di Castello, Franceschini-Cesari di Padova, Bice Mauri di Milano, contessa Maria Lovatti-Brenda di Roma. Le signorine: Varady, ungherese, Giuditta Zamboni di Bergamo, Miss Virginia Alexander di Firenze, contessina Eugenia Brenda - splendida bionda - di Roma, ed anche le famiglie Farabi di Venezia. Monti di Roma, Bresciani di Brescia e tante altre che in una prossima rassegna non mancheremo di notare.

Numerosi e svariati divertimenti si stanno preparando, ed oltre alla stagione di opera coll'*Aida*, avremo feste di ballo e concerti, regate ed escursioni in mare, tombole, luminarie e fuochi artificiali.

Intanto abbiamo due splendidi Cinematografi che agiscono ogni sera e che fanno affari d'oro.

Rod.

SCIENZE E LETTERE

Torquato Tasso nelle lezioni del De Gubernatis.

Se ben fu detto dai Greci che la bellezza del marmo posseduto fosse spinta non lieve per la creazione di quanto più sublime esiste nella plastica, alla vitalità della figura di Torquato Tasso, che Angelo De Gubernatis fece vibrare nelle lezioni universitarie, giovò non poco — a mio avviso — la ricchezza di documenti raccolti da dotti critici, documenti però che la freddezza loro caratteristica precipua, al marmo accomuna.

La vita del Tasso fu vita di dolore, l'arte ne fe' suo dominio, poeti e pittori v'intrecciarono le loro fantasie, il vero fu velato da sogni; la critica reclamò i suoi diritti, rischiarò ogni ombra, ma l'anima del poeta si sminuzzò e svanì sotto l'indagine del puro scienziato. Occorreva il critico artista che ne ricostruisse il Tasso come fu davvero, come visse e tra chi, che ne facesse sentire gli strazi che non mai vennero meno alla sua travagliata esistenza, e come tra essi venisse fuori la sua opera artistica, cagione anch'essa di nuovi dolori al sommo poeta.

Per chi voglia spiegarsi il Tasso, oltre alla conoscenza generale dell'epoca in cui visse, è necessario avere netta visione della Corte Estense ed infine sapere quale fosse l'animo e la levatura dei poeti del suo tempo: questo mirabilmente riprodusse il De Gubernatis facendo udire per quanto gli fu possibile la voce del poeta medesimo, ottenendo così anche il buon risultato didattico di abituare i discepoli all'indagine diretta.

Eg'i ha mostrato dapprima nel buon Bernardo il tipo di letterato dell'epoca, che non poteva sorrire se non all'ombra di una corte, e studiatane l'opera letteraria ha concluso che tra padre e figlio vi è la differenza che corre tra nome d'ingegno e genio. Ha dedicato poi non poca cura e tempo, e ben ne valeva la pena, ad illustrare i singoli personaggi della famiglia Estense al tempo della dimora del nostro poeta in Ferrara cominciando dal suo primo signore Luigi d'Este figura di gaudente, amante dello sfarzo, temperatissimo solo nel ricompensare le persone del suo seguito e cardinale unicamente per la consuetudine delle famiglie nobili del tempo.

Vivi e vari sono i colori con cui ha dipinto la principessa Leonora sfatando la leggenda della sua purità, della sua rara virtù, della sua pietà religiosa, per cui poco mancò che, come operatrice di miracoli, come salvatrice della città di Ferrara dal terremoto, non venisse anche beatificata. Salde sono le basi su cui ha ricostruito l'amore del Tasso per lei, cagione delle principali sventure e della follia del poeta. Più simpatica ne ha mostrato la Lucrezia la quale più che la sorella fu benefica per il nostro poeta, ma ha fatto cadere il velo di ogni illusione sulla bontà e grandezza di Alfonso a cui gli storici panegiristi ed il Tasso attribuirono il nome di magnanimo.

L'uomo che fu privilegiato da natura, non ebbe egual dono dalla fortuna: dovè vivere all'ombra d'una Corte, sopportarne i capricci, osservarne le nefandezze, dovè subirne pena, prigionia e persino la taccia di folle mentre con scritti dava prova di troppa lucidità mentale. Di singolare interesse è la lezione dedicata ad un parallelo fra l'Amleto ed il Tasso, fatta come il De Gubernatis poteva, data la sua erudizione in materia di letterature straniere.

Al quadro preciso in cui appare vivissima la figura del Tasso in tutte le vicende di una vita, ed in cui si delineano le fisionomie dei personaggi che pur ebbero tanta importanza nell'essere del primo tenne dietro l'accurata disamina delle singole opere letterarie.

Dal *Rinaldo*, meraviglioso improvviso di uno studioso adolescente destinato alla gloria, all'*Aminta* che rivela quanto fosse l'inclinazione ed il magistero con cui il nostro poeta trattava l'idillio, alla *Gerusalemme* studiata nei prodromi, nel primo abbozzo, nelle fonti ed in fine nelle sue bellezze, il De Gubernatis ha fatto vedere tutto il pensiero ed i criterii artistici nel loro svolgimento fino al punto più alto della loro espressione. Nella lirica amorosa e nell'epistolario ha riconosciuto il Tasso intimo, ma pur vedendo nel Torrismondo qua e là accenni ad un dramma che avrebbe potuto riuscire potente ed efficacissimo, ha dovuto riconoscere che il verso riesce povero e languido, manca di nervo, di sangue e di calore; vi manca in somma ispirazione, deficienza che pur troppo bisogna riconoscere anche nel Mondo Creato.

Un uomo rivela il suo carattere soltanto quando parla d'un grand'uomo o d'una cosa grande, disse il Goethe: se le caratteristiche di bontà personale, di veneratore e facile divulgatore di quanto più sublime abbia prodotto il pensiero umano non fossero al De Gubernatis universalmente riconosciute, solo questo corso di lezioni le farebbe abbastanza patenti.

Vincenzo de Angelis.

Scioperi all' estero.

(S) **Saint Etienne** 23. — Il risultato del *referendum* fra i minatori dà finora una maggioranza di 1788 voti per l'accettazione delle offerte delle Compagnie. Non mancano più che i dati di Saint Chamond per avere il risultato definitivo.

(S) **Tolone**, 23 — Lo sciopero delle fabbriche di ceramiche, che sembrava terminato è ricominciato stamane.

Gli operai e le operaie si sono di nuovo rifiutati di prendere lavoro.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il signor Jules Claretie ha ricevuto per la Comédie Française, una nuova commedia in un atto, di François de Nion e Georges de Buysieulx, intitolata *La Veille du bonheur.*

— Al Teatro de la Nature di Champigny la Bataille, è stata data con buon successo la prima rappresentazione di un nuovo dramma di Henri Fescaur, intitolato *I maledetti.*

L'idea è questa: Caino che vede ripetersi davanti a sè il proprio delitto: i suoi figli che si gettano sui figli di Seth, come egli si è gettato su Abele.

Il pubblico è sembrato sedotto dalla concezione dell'autore come dall'azione degli artisti e soprattutto dalla interpretazione della signora Marie Kalf, superba nella parte di Adda.

Lirica. — A Béziers, nella famosa Arena, come fu già detto, sarà rappresentato nei giorni del 30 agosto e del 1° Settembre un nuovo dramma lirico in tre atti, parole di Lucien Nepoty, musica del maestro Henri Rabaud, intitolato *Le Premier Glaive.*

L'opera, come già le precedenti, date negli anni scorsi, comprende una parte notevole esclusivamente drammatica, onde ne saranno interpreti artisti della Comédie Française e dell'Opéra di Parigi.

Arte. - L'ing. Rodolfo Angheben ha munificamente donato al Museo Civico di Milano il quadro *Gli amori delle anime* di Angelo Dall'Oca Bianca il noto pittore veronese.

— *Rimini*, 22. — Grande successo ha qui ottenuto la mostra delle pitture di Giuseppe Tinnaro e G. B. Crema, i due ben noti artisti di Roma. Sono specialmente ammirate le impressioni dal vero del Tinnaro, l'autore del *Semplicista al mercato*, che ebbe l'onore di essere acquistato dal Museo di Barcellona e che ha raccolto tante simpatie nelle mostre della Promotrice romana.

Rallegramenti con l'egregio artista.

Novità nella Compagnia siciliana.

Milano, 23, ore 24. L'attore Grasso, ora in riposo a Catania, darà nel prossimo autunno a Milano un corso di rappresentazioni. Promette tre novità: *Omertà* e *I figli degli altri* di Sergio, *Corona d'oro* di Masi.

L'attrice Mimì Aguglia sarà sostituita dalla Bragaglia.

Drammi di terra e di mare.

Deviamento ferroviario.

(S) **Saint-Brieuc**, 23 — E' avvenuto stamane il deviamento di un treno presso Plouec l'Ermitage sulla linea Pontivy-Saint-Brieuc. La causa del deviamento è ancora sconosciuta.

Il macchinista ed il fuochista sono rimasti uccisi. Dodici viaggiatori sono rimasti leggermente feriti.

Un incendio a Tolone

(S) **Tolone**, 23. Un violento incendio scoppiato, nella via dell'Arsenale, proprio vicino all'Arsenale, ha causato gravi danni a molte case minacciando di distruggerle.

Gli inquilini si sono dovuti salvare sui tetti dai quali sono stati fatti discendere quasi asfissiati per il calore e per il fumo.

Si è dovuto interrompere la corrente elettrica del tramvay, per evitare che i pompieri che operavano il salvataggio fossero uccisi dalla corrente.

SPORT

Le gare olimpiche a Londra.

(S) **Londra**, 23. Nelle gare di scherma con la spada Anspach (Belgio) è riuscito primo con due toccate.

Secondo è riuscito un inglese.

Nel salto in altezza senza slancio, primo è riuscito Tsiclitiras (Grecia) saltando 5 piedi e un pollice.

Nella finale della spada la Francia batte il Belgio.

Giro di Francia in bicicletta.

(S) **Nizza**, 23. L'arrivo ha avuto luogo al Magnan. Faceva un tempo superbo e la folla numerosissima si accalcava al controllo.

Giungono i corridori in questo ordine: 1. Dortignac, 2. Passerieux, 3. Bracco, 4. Petit Breton, 5. Gerbi, al quale si è rotta una ruota nelle rotaie del tranvai alla California.

Arrivano in seguito Garrigou e Chauvet.

Una automobile torna indietro per incontrare il corridore Ganna; lo *chauffeur* di essa ad un tratto sviene e cade sulla via, ferendosi alla testa mentre la vettura va a battere contro il marciapiedi senza tuttavia rovinarsi. Lo *chauffeur* è condotto all'ospedale.

Gerbi è arrivato avendo fatto tre chilometri al passo ginnastico e portando la sua macchina sulle spalle. Subito dopo aver passato il traguardo egli cade sfinito. La folla lo applaude lungamente.

La traversata della Manica a nuoto.

(S) **Calais**, 23. Un piccione viaggiatore spedito dalle imbarcazioni che seguitano il nuotatore Wolff, ha portato un dispaccio il quale annuncia che alle 4,30 pom. Wolff si trovava soltanto a 7 miglia dalla costa inglese e proseguiva a nuotare con slancio.

Il tempo è splendido; il mare è calmo.

Alcuni suonatori di cornamusa, a bordo del canotto « Dorothy » animano il nuotatore, eseguendo arie nazionali scozzesi.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - I Sez. penale.

Pres.: comm. De Crecchio - *Rel.*: comm. D'Agostino - *P. M.*: comm. Tofano - *P. C.*: avv Escobedo e Grassi - *Difesa*: avv. Mirenghi e Sardi.

Il ricorso del dott. Storero.

Ieri si è discusso il ricorso del dottor Giovanni Storero condannato dalla Corte d'Assise d'Alessandria a 30 anni di reclusione per aver avvelenato la propria moglie Clarice Malocco.

I difensori del ricorrente sostenevano la nullità del dibattimento per aver il presidente della Corte d'Assise uditi testimoni contenuti in una lista presentata in Cancelleria all'ultim'ora quando la Cancelleria medesima doveva essere chiusa perchè giorno festivo e perchè non era stato avvertito l'imputato dell'accesso sul luogo del delitto.

La Corte conformemente alla requisitoria del P. M. respinse il ricorso.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Petitto - *Giudici*: avv. Simonetti e Sirrao - *P. M.*, avv. Bertini - *Difesa*: avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Merlino, Volpi, Gessi, Carabellese, Baldassarri, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Cerquetti, Liberali, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

L'udienza si apre alle 11.15

Mercuri Giovanni, pizzicagnolo. Era presente quando la teste Notargiacomo firmò il verbale dinanzi al delegato di P. S.

Trento Giuseppe, delegato di P. S. ricorda di aver raccolto la deposizione della Notargiacomo che assistette ai tumulti stando nel negozio Milano al Corso V. Emanuele. La Notargiacomo disse di aver visto che coloro che precedevano il corteo vennero subito in conflitto con i carabinieri: vide anche un ufficiale colpito da una mattonata alla faccia.

Borghesi Alessandro, brigadiere delle guardie di città. Fu presente quando la Notargiacomo rese la sua deposizione dinanzi al delegato Trento.

Per la teste Notargiacomo, non presente, si ordina la traduzione per mezzo dei carabinieri.

Ultimata l'audizione dei testi a carico, meno la Notargiacomo che deve presentarsi alle 15, si passa alla lista dei testimoni a discarico.

Sottovia Ettore. Consigliò ai componenti il corteo di passare per via Ara Coeli, ma non fu ascoltato. Insieme a lui era il Di Nepi: quando fu esploso il primo colpo, tanto il teste che il Di Nepi fuggirono per via Celsa.

Verso la mezzanotte il teste venne arrestato mentre usciva dalla Camera del lavoro, ma venne poco dopo rilasciato.

E' impressione del teste che la P. S. abbia attirato il corteo in piazza del Gesù per condurlo al macello.

Menasci Vitale, falegname. Il Di Nepi è un buonissimo giovane ed incapace di commettere violenze.

Bruni Ugo, muratore. Dalle 3 e mezzo alle 4 il Casadei era sul lavoro il giorno in cui avvennero i tumulti.

Ceccarelli Michele, portiere. Afferma, su richiesta della difesa, che il Casadei lavorò nello stabile, in cui il teste è portiere, il giorno dei tumulti.

Poggi Amleto, commesso. Il Savelli è un buon lavoratore. A domanda della difesa dice che il Savelli una quindicina di giorni prima che accadessero i tumulti in piazza del Gesù esplose un colpo per provare la rivoltella.

Censi Enrico, muratore. Il Santarnecchia lavorò tutto il giorno il 2 aprile.

Berzelli Alessandro, pontarolo. Verso le 16 vide il Santarnecchia che lavorava sopra una scala in via dello Statuto.

Colacciana Barbara. Nel pomeriggio del 2 aprile Balilla Asquini si trovava a letto.

Strologhi Tancredo. Udì il Vitali gridare:

— Compagni guardate che all'imbocco vi sono le baionette: pensate a quello che fate. Afferma che dopo il primo colpo vide il Sottovia e il Di Nepi allontanarsi per via Celsa.

P. M. A quale partito appartiene il teste.

Teste. Al partito giovanile anarchico.

Raffaelli Filippo, muratore. Fu al corteo. Quando avvenne l'urto il Ricci gettò via la corona e si mise il nastro in tasca. Tutti si sbandarono e non vide più il Ricci.

Notargiacomo Gaetana. Ripete quanto ha detto il delegato Trento aggiungendo però di non aver detto che il Leyx aveva affermato di aver lanciato i mattoni.

Il delegato Trento e il Borghesi, che firmò il verbale contenente le deposizione della teste, confermano che la Notargiacomo disse che il Leyx si vantava di aver lanciato i mattoni.

La Notargiacomo insiste nel sostenere il contrario.

La teste aggiunge che essa, mentre era nel negozio Milano il giorno dei tumulti era in tanta agitazione che, trovandosi con uno specchio davanti, non riconosceva neppure la sua immagine credette di parlare con un'altra persona ed agitandosi battè la testa contro lo specchio.

Cencini Giuseppe, oste. Dice che il Leyx lavorava nella sua osteria ed esclude che gli dicesse di aver lanciato i mattoni.

Margani Giuseppe, operaio. Vide il Leyx fermo davanti al caffè Finocchi ed assicura che non prese parte ai funerali.

A questo punto l'avv. Ventimiglia solleva formale incidente perchè ai testimoni non sia chiesta la loro fede politica.

L'avv. Re, per quanto riguarda il suo cliente Chesti, fa le sue riserve avendo portato due testimoni per provare che il Chesti non appartiene a nessun partito politico.

Anche gli avv. Carabellese, Gorgi, Buonocba si associano all'avv. Re.

Dopo una breve discussione si stabilisce che l'incidente si risolverà caso per caso.

Antonini Agata, bambina su i 12 anni ricorda che Balilla Asquini verso le 17 era a letto.

Avv. Cerquetti. Da che ora si trovava a casa lo Asquini?

Teste. Dalle 14.

Antonini Giovanna, madre dell'Agata, conferma le dichiarazioni di questa.

E' richiamata la guardia Quagliotti, la quale afferma che il Balilla Asquini alle 16 del 2 aprile era in piazza della Consolazione.

Invece l'Antonini sostiene che l'Asquini era in casa.

L'avv. Cerquetti fa istanza perchè il tribunale incrimini di falso ambedue i testi, poi si vedrà chi è che ha giurato il falso.

Il *P. M.* invece chiede che sia rigettata la domanda della difesa non essendovi allo stato materie a deliberare.

Alle 18 il Tribunale, ritenendo falsa la deposizione della Antonini Giovanna, ne ordina l'immediato arresto.

Gli imputati e il pubblico, composto quasi tutti di parenti dagli accusati medesimi, protestano vivamente contro l'ordinanza emessa dal Tribunale.

Intanto l'Antonini, che allatta un bambino, viene arrestata e condotta alle carceri.

L'udienza si toglie alle 18.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Sternath Massimiliano***, pasticceria, via della Vite 47-48. Omologato il concordato concluso il 17 giugno al 15 per cento pagabile in due rate. Negati i benefici di legge.

Romagnoli Federico, drogheria e tabaccheria, via Flavia 55-57 e via Servio Tullio 23-24. Omologato il concordato concluso l'8 giugno al 35 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge.

CONCORDATO APPROVATO — ***Bartini Lamberto***, prodotti farmaceutici, via Ripetta 125. Approvato il concordato al 30 per cento in due rate, la prima del 25 per cento appena emessa la sentenza di omologazione; la seconda sei mesi dopo la prima. Hanno aderito al concordato 39 creditori per L. 34,884.03 sopra 49 per L. 46,436.18.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Garroni Alessandro***, tipografia, S. Maria in Via 3-4. Per il 27 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in tre rate trimestrali posticipate cominciando il primo pagamento tre mesi dopo il passaggio in giudicato dalla sentenza di omologazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 24 Luglio 1908 - S. Cristina

Leva il sole alle 4.56 m. - Tramonta alle 7.35 s.

Leva la Luna alle 11.36 m. - Tramonta alle 1.45 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Luglio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.9	sereno	Nizza	20.8	1/4 coper.
Amburgo	16.0	nebbioso	Zurigo	12.8	1/2 coper.
Vienna	15.8	3/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	20.5	sereno	Malta	25.4	sereno
Parigi	14.3	sereno	Atene	26.3	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore, mass.	min.
Genova	21.7	coperto	calmo	24.3	20.6
Torino	31.6	sereno	—	26.2	19.9
Milano	20.6	1/4 coperto	—	30.8	18.9
Venezia	20.2	1/4 coperto	calmo	25.5	19.5
Bologna	22.2	3/4 coperto	—	27.0	21.5
Ravenna	21.9	sereno	—	26.1	19.0
Ancona	25.6	3/4 coperto	calmo	29.0	18.5
Firenze	20.3	sereno	—	28.6	19.2
ROMA	20.2	1/4 coperto	—	27.4	19.0
Bari	23.4	3/4 coperto	calmo	25.6	21.8
Napoli	20.6	sereno	calmo	24.3	15.2
Caggiano	16.4	1/2 coperto	—	23.3	15.9
Tirolo	16.8	1/2 coperto	—	22.8	13.6
Palermo	23.6	1/2 coperto	calmo	28.6	17.7
Messina	23.4	1/2 coperto	calmo	28.7	22.0
Cagliari	20.0	sereno	leg. mosso	30.0	17.0

Probabilità: venti moderati del 3.o e 4.o quadrante; cielo vario con qualche pioggia sul versante adriatico; basso Tirreno e Jonio mossi o agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.8. Termometro centig. ***massima 29.4 minima 19.0.***

Umidità relativa 36 assoluta 10.46. Vento a mezzodì: N. N. Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

1. Un duce in me si trova, un precettore.
2. Così si appella sempre un traditore.

Spiegazione del passatempo precedente:

ERPETE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 21 luglio 1908

Nati 45 compresi 2 nati morti.

Morti 20 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Innocanti Eudra fu Vincenzo, Città di Castello, 48, imp. con
Ognibene Carmela fu Vincenzo, Girgenti, 62, ved. Galletti
Tiziani Emidio fu Francesco, Ascoli Piceno, 73, pension, con
Sebastiani Augusto fu Federico, Roma, 49, avv. celibe
Atzeri Francesco fu Battista, Roma, 12
De Rossi Paolo fu Marco, Roma, 69, sarto, coniug.
Potenziani Romeo fu Domenico, Roma, 36, carrettiere, coniug.
D'Abaldo Maria di Francesco, Maratea, 13
Capoccetta Luisa di Luigi, Ceccano, 14, nubile
Giustozi Maria, Foligno, 50, ved. D'Angelo
Paglierini Pietro, Sassoferrato, 55, campagnolo, coniug.
Scafasci Angelo fu Secondo, Sassoferrato, 72, contad., ved.
Renzi Francesco fu Daniele, Potenza Picena, 67, calz., coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Soriano nel Cimino - 4 agosto - Ripulitura dell'acquedotto Ontaneto ed allacciamento delle sorgenti. Pres. L. 14.965.

Ministero LL. PP. - 7 agosto - Manutenzione 1903-1913 del canale di Valle Mandracchi dei due sostegni di Cava nella d'Adige e di Brandolo (Venezia). Pres. compl. L. 100.300.

— 14 agosto - Costruzione fabbricati per servizi doganali (Napoli). Pres. L. 775.300.

— 17 agosto - Prolungamento del molo guardiano nel porto di Fano. Pres. L. 121.659.

Prefettura di Avellino - 7 agosto - Manutenzione del 5.o tronco della S. N. Due Principati-Melfi 1908-1914. Pres. comples L. 91.705.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Grugliasco, Rivoli e Moncalieri (Torino).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Segna. Prefetto della S. C. dell'Indice mons. Rousset vescovo di Bagnorea e mons. De Martino amm. Apostolico della diocesi di Caiazzo.

Nelle sale Ducale e Regia il Papa che vi si recò alle 11.30, accompagnato dalla sua nobile Corte, ricevette il pellegrinaggio dei Marinesi, composto da 1000 persone, condotto dall'abate di Marino rev. Giuseppe Grassi.

S. E. il card. Agliardi, vescovo di Albano presentò al Papa il rev. Grassi ed il clero che faceva parte del pellegrinaggio, nonchè i componenti la Commissione per i restauri della Cattedrale col vice presidente Antonio Terribili. Espresse quindi al Papa gli auguri di questa parte della sua diocesi per il suo giubileo ed il Papa ringraziando, impartì ai presenti la Benedizione apostolica.

— I vescovi canadesi hanno inviato al Papa un indirizzo, in occasione dell'anniversario della costituzione della Gerarchia ecclesiastica nel Canadà.

— *La salma del card. Nocella*, che nella giornata fu esposta al pubblico, ieri sera alle 18, alla presenza di mons. Riggi, fu rivestita degli abiti sacerdotali con la mitria.

Il feretro fu quindi trasportato nella sala del trono, e ricoperto della coltre nobile, sormontata dal cappello cardinalizio.

Opere pie. — La Commissione amministratrice della « Casa di providenza » fece domanda all'Ammin. municipale — domanda che è stata accolta — che fosse sottoposta al voto del Consiglio comunale la costituzione in ente morale di quell'Istituto, in base agli art. 51 della legge 17 luglio 1890 e 95 del rispettivo regolamento.

Esso fu fondato privatamente nel 1898 dal rev. Padre D. Guglielmo Witmee, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Margherita di Savoia, con lo scopo di ricoverare e nutrire fanciulli esposti, abbandonati e maltrattati, d'ambo i sessi.

Per effetto delle cure assidue e dei soccorsi ricevuti, l'Istituto ebbe un progressivo sviluppo, un Consiglio di Amm. nel 1906 ed un nuovo statuto organico, deliberato dalla Commiss. il 20 novembre 1907.

Ma due notevoli fatti sono venuti a dare nuova e rigogliosa vita alla « Casa della Provvidenza » la liberazione da tutte le passività che su di essa gravavano, mercè il filantropico intervento del consigliere di quell'Istituto, l'on. senatore marchese Luigi Medici del Vascello, e la donazione che il benemerito fondatore, rev. D. Guglielmo Witmee, intende di fare dell'intero stabile e terreno di sua proprietà in via Salaria 126, all'Istituto suddetto, con la condizione che esso sia prima eretto in Ente morale.

Il nuovo statuto si discosta in parte dalla tavola di fondazione, avendo il fine stesso subìto una notevole modificazione, in quanto che non è più quello di ricoverare e nutrire fanciulli esposti, abbandonati e maltrattati, d'ambo i sessi, dai 3 ai 7 anni fino ai 18 o ai 21 anni, secondo le prescrizioni regolamentari, ma invece di ricoverare, nutrire ed educare minorenni d'ambo i sessi, orfani o figli di genitori che non sieno in grado di mantenerli per assoluta mancanza di mezzi.

L'ammissione può aver luogo pei maschi da 1 anno compiuto ai 5; per le femmine da 1 ai 7 anni, con la permanenza fino ai 7 anni pei maschi e fino ai 18, o 20 per le femmine.

Ciò porta per conseguenza la variazione della istruzione professionale pei maschi, limitata alla sola infantile.

Inoltre nel nuovo statuto i ricoverati si distinguono in due categorie: 1ª quelli ricoverati a carico dello Stato, di enti cittadini e di privati, mediante una retta mensile; 2ª quelli ricoverati a carico dell'Istituto, gratuitamente.

Dalla situazione patrimoniale si rileva che il patrimonio effettivo attivo (orto, stabili, semoventi, mobilio, suppellettili, biancherie, ecc.) ammonta a L. 451,670.

Dal bilancio di previsione risulta un'entrata di L. 52,240 tra ordinaria e straordinaria ed un'uscita di L. 51,355,20, di cui lire 42,950 per beneficenza, L. 8405,20 per spese d'amministrazione e L. 1184,80 di riserva.

A proposito della tassa del valore locativo. — Con la pubblicazione del manifesto del sindaco sulla tassa del valore locativo si è fatto luogo ad erronee interpretazioni di alcune disposizioni del regolamento, ingenerando nella cittadinanza il dubbio che il nuovo tributo non abbia più quel carattere complementare che è stato il criterio fondamentale a cui si è informata l'Amministrazione nel proporre la nuova tassa.

Ora a chiarire qualunque dubbio si riporta lo art. 2 del regolamento che esprime con tutta precisione il criterio accennato.

Art. 2: « La tassa è dovuta da chiunque privato, cittadino o straniero, tenga a sua disposizione nel territorio del Comune una casa o un appartamento con mobili, siano questi propri o d'altri.

« Sono però esenti coloro che già pagano al Comune la tassa di famiglia o che hanno il requisito per pagarla e che debbono perciò essere iscritti nei ruoli della medesima.

« Sono pure esenti coloro che non possono essere assoggettati alla tassa di famiglia per insufficienza di reddito ».

Il concetto dell'articolo è illustrato dalla relazione che accompagnò la proposta al Consiglio comunale, della quale riproduciamo la parte relativa:

« Nell'art. 2 noi sviluppiamo le conseguenze logiche di questo principio (cioè il carattere complementare della nuova imposta). Così tutti quelli che pagano già la tassa di famiglia sono, senz'altro, esonerati dalla tassa sul valore locativo. Restano coloro che non pagano ancora questa tassa, e anche qui occorre applicare lo stesso criterio. Siccome l'imposta di famiglia è l'imposta principale, prima essi debbono essere proposti per questa, e se hanno i requisiti per pagarla, debbono essere inscritti nei ruoli della medesima, con che avranno acquistato il diritto di non pagare l'imposta sul valore locativo.

« Se invece da questo esame risulterà che essi non possono essere colpiti dalla tassa di famiglia per insufficienza di reddito tassabile, l'esonero dall'imposta principale porterà con sè l'esonero dall'imposta complementare.

« E ciò oltre rispondere ad un concetto di equità evidente, è provvedimento opportuno nelle condizioni speciali di Roma: qui, dove fiorisce il subaffitto, è frequente il caso di famiglie che pagano più di L. 800 all'anno di pigione, eppure hanno redditi inferiori a quelle L. 2000, che costituiscono il limite della tassabilità per l'imposta di famiglia.

« Ora, in questi casi, il fitto non è più un indice di agiatezza, ma rappresenta soltanto il cumulo di più fitti, cioè l'indizio di una somma di redditi, ciascuno dei quali è troppo piccolo per essere tassato. »

Quindi riassumendo:

La tassa sul valore locativo serve ad integrare la tassa di famiglia nel senso che deve essere applicata a coloro che pur usufruendo per molti mesi dell'anno dei pubblici servizi, sfuggono alla tassa di famiglia per non avere in Roma la residenza ai sensi dell'art. 16 del C. C.

Sono invece esenti dalla tassa sul valore locativo coloro che pagano la tassa di famiglia, o che si trovano in condizioni economiche da non poter essere assoggettati alla stessa ed infine coloro che pagano un affitto annuo inferiore a L. 800.

Per la direttissima Roma-Napoli. — E' imminente la pubblicazione della legge sulle concessioni e costruzioni ferroviarie.

Appena pubblicata la legge la direzione generale delle ferrovie emetterà i provvedimenti occorrenti per dare esecuzione alle disposizioni comprese nella legge stessa.

Così per la direttissima Roma-Napoli, nel tratto tra Amaseno e Formia è in corso la perforazione della galleria di Monte Orso.

Il giorno 12 agosto avrà luogo l'appalto dei lavori del quarto lotto del tronco stesso che comprende la galleria Licola; così fra qualche mese potrà essere iniziato dai due imbocchi lo scavo di detta importante galleria del tronco Formia-Napoli.

Si ritiene pure di potere appaltare entro l'anno i lavori della galleria di Massico che sebbene in misura inferiore ai precedenti, pure risulterà di una notevole lunghezza.

La morte del comm. Torti. — Nella grave età di anni 81, è morto in Roma, sua città nativa, il comm. Benedetto Torti fondatore della notissima Ditta omonima.

Industriale coraggioso ed intelligente, il comm. Torti aveva saputo col lavoro indefesso imprimere uno sviluppo sempre maggiore all'azienda da lui creata.

Fu per molto tempo consigliere comunale; fu anche consigliere della Camera di commercio e venne chiamato a presiedere parecchi importanti sodalizi.

Di animo retto e di cuore eccellente, il comm. Torti lascia dietro a sè largo rimpianto.

Alla desolata famiglia porgiamo in quest'ora di lutto le vivissime nostre condoglianze.

R. Istituto di Belle Arti — Studenti premiati nei saggi finali dell'anno scolastico 1907-1908:

Corso preparatorio — Geometria: Carlettini Quirino 1° premio – Cabras Cesare 1° id. — Prospettiva (teoria delle ombre) - Corso comune 1. anno: Angelini Pierino 1. premio – Maioli Ada 2. id. – Lucatti Attilio 2. id.

Corso comune, II anno — Ballesio Giuseppe 1. premio – Morbiducci Publio 2. id. – Meloni Giulio 2. id.

Corso comune, 3. anno – Bonetti Angelo Raul, 1. premio – D'Angeli Cosmo 2. id.

Corso speciale (unico) — Comitti Carlo 2. premio.

Architettura — *Corso speciale*, I anno – Caniggia Emanuele 1. premio – Manfredi M. Emanuele 1. premio.

Corso speciale, II anno – Caraffa Guido 1. premio.

Corso speciale, III anno – Benigni Gino, 1. premio – Foschini Arnaldo, 1. premio – Pierini Pietro 2. id. – Giamondi Italo 2. id. – Spaccarelli-Vignetti 2. id.

Corso speciale, IV anno – Grimaldi Pietro, 1. premio – Peiori Francesco 2. id.

Figura — Corso speciale, II anno – Pulini Pio 2. premio.

Corso speciale, III anno – Offidani Pietro, 1. premio – Amati Umberto, 2. id. – Tomaseu Virginia, 2. id. – D'Alessandria Lelio, 2. id.

Scultura — Corso speciale, III anno – Gherardi Renato, 2. premio.

Corso speciale, IV anno – Manfredini Armando 1. premio – Bonilla Giovanni, 1. id. – Almeida Francesco 2. id. – Crispoldi Benvenuto, 2. id. – Novelli Giacomo, 2. id.

Plastica ornamentale — Corso comune, I anno – Governato Giovanni, 2. premio.

Ornato — Corso comune, I anno – Oppo Cipriano, 1. premio – Sartorelli Elvina, 2. id. – Benedetti Roberto, 2. id.

Corso comune, II anno – Ulisio Ulderigo, 2. premio.

Corso comune, III anno – Corsi Rosa 2. premio.

Corso speciale, I anno – Caniggia Emanuele, 2. premio – Beranger Ludovico, 2. id.

Corso speciale, 2° anno – 1. premio Barillà Pietro – 2. premio Leoni Francesco, Errico Luigi.

Anatomia – Anno I – 1. premio Bacciarello Ginevra, Persico Gemma.

Storia dell'arte – Sezione femminile – Corso I – 1. premio, Bagadda Antonina – 2. premio Majoli Ada, Brazzi Maria.

Corso II – 2. premio, Sartorelli Elvina, Priolo Gaetana, Lippi Ester.

Corso III – 1. premio e lode, Mochetti Agostina, Persico Gemma – 2. premio Bianco Giovanna.

Sezione maschile – Corso I – 1. premio Cabras Cesare – 2. premio Baffi Antonio.

Corso II – 1. premio, Angelini Pierino, Ricco Giorgio – 2. premio, Retrosi Virgilio, Tholosano Guglielmo.

Anno III – 1. premio Santoro Livio – 2. premio Bonetti Angelo Raul.

N. B. — Il Consiglio straordinario dei professori, nella sua adunanza del 15 corr. concedeva per il principio del nuovo anno scolastico 1908-1909 una sessione di esami di riparazione, che avranno luogo, insieme a quelli di ammissione, dal giorno 16 al 31 ottobre prossimo.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 22 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Roccalvecce. Mutuo di L. 2000. Approva.
Olevano. Un. Agr. Vertenza Borghese. Autorizza.
Sonnino. Usurpaz. di terre com. Approva.
Tivoli. Modif. Reg. organico agente daz. Id.
Roccamassima. Regol. pol. urbana. Id.
Bolsena. Regol. impieg. com. Id.
Canino. Modif. regol. polizia urb. Id.
Vivaro. Nuova locaz. pascoli com. Id.
Segni. Taglio bosco Novelette. Id.
Roma. Modif. regol. pubblici giardini. Id.
Id. Amm. prov. Passaggio alla Prov. della Vereiana. Id.
Id. Assegni personali ad impiegati. Id.
Fabrica. Mutuo di L. 30,000. Id.
Tivoli. Trans. Menchi. Non appr. salvo repl.

Per il parco popolare — Il Sindaco di Roma, l'assessore Salvarezza, il consigliere Quartieroni, gl' ingegneri Sanjust e Moretti e il prof. Tonelli si recarono ieri mattina in automobile alla passeggiata di via Flaminia.

Scopo della gita era di scegliere la località ove dovrà sorgere il parco popolare.

Sarebbe stato fissato come sede del futuro parco il tratto della via Flaminia situato quasi di fronte alle case popolari.

Com'è noto, come primo fondo per il parco popolare saranno destinati i denari risparmiati sulla « girandola ».

Istituto dei ciechi in S. Alessio — La Presidenza dell'Istituto dei ciechi, presso Sant'Alessio al Monte Aventino, ha testè pubblicato in un opuscolo il rendiconto degli anni 1906 e 1907.

Dal medesimo rileviamo come i due bilanci annuali si chiudano con un'eccedenza di spesa sull'entrata rispettivamente di L. 9,655,72 per il 1906 e di L. 8,225,83 per il 1907.

Nella relazione del benemerito presidente marchese Alessandro Capranica sono con grande chiarezza specificate le cause di queste non liete risultanze economiche, cause che hanno origine in principal modo dal sempre crescente rincaro dei viveri e da un certo rilassamento, che vuolsi sperare occasionale, delle offerte che pervengono all'Istituto dalla carità dei benefattori.

E' tuttavia confortevole la sopra detta relazione dove accenna all'ottimo andamento morale dell'Istituto. L'istruzione e il profitto dei ciechi furono soddisfacentissimi.

Ecco, brevemente, qualche notizia circa il movimento dei ricoverati verificatosi nell'Istituto durante gli anni 1906 e 1907:

Al primo gennaio 1906 esistevano ciechi n. 74:			
Esistenti	n.	46	28
Usciti dall'Ist. nel 1906 e 1907	»	15	8
	n.	31	25
Entrati nell'Ist. id.		6	6
Esistenti al 31 dicembre 1907	n.	37	31

in tutto n. 68.

Le domande di ammissione presentate in questi due ultimi anni furono	N. 27
Rimaste del 1905	» 2
	N. 29
Respinte per ragioni di età o per altri motivi a tenore del regolamento	» 12
	N. 17
Ammessi N. 15 dei quali entrati N. 12	» 15
Domande in corso al 31 dicembre 1907	N. 2

Dai recenti studi sui ciechi e sulle loro attitudini appare chiaro che un secondo campo è aperto dalla scienza per il miglioramento delle condizioni materiali e morali di questi infelici: è ad augurare che l'Istituto sia posto in condizione di potere spiegare la sua azione benefica in un campo sempre più vasto.

Per Cesare Maccari — Ad iniziativa dell'*Unione degli artisti* ieri sera al Castello di Costantino fu offerto un banchetto a Cesare Maccari per festeggiare il trionfo ottenuto dall'esimio artista con le pitture inaugurate giorni or sono nella Basilica lauretana.

Intervennero il sindaco Nathan ed un numeroso stuolo di artisti, fra cui notammo il sen. Monteverde, il comm. Calderini, Piacentini, Podesti, Ximenes, Pardo, Ferrari, Gangeri, Capranesi, Coleman, Bazzani, Petiti, Guastalla, Sartorio, Serra, Nicolini, Laurenti, Biseo, Galassi, Giovenale, Pennacchini, Zocchi, Cipolla, De Benedetti, La Spina, il barone Ferrero, il cav. Biraghi, le gentili signore Rocco-Acanfora, Lancelot-Croce, Modigliani, la signorina Gioia.

Aderirono con affettuosi telegrammi Adolfo Venturi, l'arch. Magni per l'Ass. fra gli architetti, Corelli e Manfredi.

Allo *champagne* il pittore Sartorio fece un elevatissimo brindisi, di forma smagliante e poetica; seguì il sindaco Nathan ed il sen. Monteverde.

A tutti fece rispondere il Maccari ringraziando perchè vinto dalla emozione. E veramente l'attestato di affetto e di stima fatto dagli artisti romani all'illustre pittore senese, romano d'adozione, non poteva essere più commovente nella sua semplicità e cordialità.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari (commissari o delegati) delle questure di Roma:

Ripandelli cav. Francesco, Paolella Alfredo, Trento Giuseppe, Vagliviello Francesco, Monaco dott. Raffaele, Leonini cav. rag. Angelo, Ellero cav. Umberto, Abbate cav. Antonio.

— Bandelloni cav. Enrico, delegato di 2.a cl., promosso alla 1.a.

— Sono traslocati i delegati: Gragnani Ernesto da Zagarolo a Roma; Salvi Sabino da Forlimpopoli a Zagarolo.

— Sono stati gratificati i seguenti applicati di P. S. a Roma:

Ferrari Francesco, Baffa Giuseppe e Zaccaria Saverio.

— Sono stati promossi dalla 3.a alla 2.a classe gli ufficiali d'ordine:

Camerini Venanzio, per merito, Montagnino Giuseppe id. (Ministero), Mattioli Clemente applicato di 2.a classe è trasferito da Perugia a Roma (Ministero).

I funerali del soldato annegato. — Ieri mattina, alle 8, partendo da S. Bartolomeo all'Isola, ebbero luogo i funerali del soldato Selli che il 17 corrente annegò miseramente all'Acquacetosa.

La salma del povero giovane, chiusa in triplice cassa, fu trasportata a braccia sino al carro funebre da alcuni camerati.

Il corteo muovendo dalla piazzetta di S. Bartolomeo percorse il seguente itinerario: Regola, via e piazza della Consolazione, piazza Vittorio Emanuele, piazza Guglielmo Pepe e Verano dove la salma fu deposta in un locale provvisorio.

Il carro era preceduto da un plotone del 29° Umberto I.

Sul carro vennero poste splendide corone, fra cui notammo quella dei telefonisti del presidio, dei cavalleggeri del 29°, degli ufficiali di detto reggimento, del comandante lo squadrone, della Società di M. S. fra i romagnoli residenti in Roma e della famiglia.

Seguivano il carro il sig. Giulio Selli, zio del defunto, alcuni amici della famiglia, tutti gli ufficiali ed il colonnello del 29°, tutti i telefonisti del presidio, una rappresentanza del 1° regg. granatieri e la Società dei romagnoli con bandiera.

Giunto il corteo in piazza Guglielmo Pepe, parlarono il tenente colonn. cav. Paoletti, il caporale Leutini a nome dei telefonisti, ed il sig. Barrotti pres. della Società di M. S. dei romagnoli.

Tutti gli oratori rimpiansero la tragica fine del bravo soldato.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-24

L'arresto d'un presunto assassino — In seguito all'arresto, avvenuto a Montefalco, di certo Luigi Ceccaroni, si riparla del misterioso assassinio dell'ing. Arvedi.

Dalle voci che corrono a Foligno, patria del Ceccaroni, sembra che l'Autorità abbia in mano forti indizi per ritenere che l'arrestato possa essere il tanto ricercato e non mai scoperto assassino dell'Arvedi.

Fino ad ora, s'intende, siamo nel campo delle induzioni; gioverà aspettare che queste si cambino in certezza, tanto più che d'individui sospettati autori dell'efferato assassinio, e che poi si dovettero rilasciare, se ne ebbero parecchi.

— Da Perugia ci telegrafano in proposito. Oggi è giunto da Spoleto quel Ceccaroni Luigi, arrestato a Montefalco come uno dei quattro complici dell'assassinio dell'ingegnere Arvedi.

Il delitto sarebbe avvenuto dopo Spoleto.

L'assassino sarebbe salito a Terni.

La moglie lo avrebbe denunziato: taluni dicono per vendicarsi dei maltrattamenti del marito, altri per non avere rimorsi.

Un misterioso colpo di rivoltella. — All'ospedale di S. Antonio si presentava ieri, per farsi medicare, certo Rossetti Vincenzo, di anni 66. Gli furono riscontrate una ferita d'arma da fuoco alla regione parietale destra ed una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro.

Il Rossetti, che abita in una baracca di legno posta in un prato dietro l'ospedale militare, narrò che la notte precedente alle 23.30, mentre saliva la scaletta presso l'Istituto della Sacra Famiglia, gli fu sparato contro un colpo di rivoltella. Aggiunse di conoscere solamente di vista colui che gli rese il brutto servizio.

Tale dichiarazione non soddisfece il delegato Vagliviello del Commissariato dei Monti, il quale si recò ieri all'ospedale di S. Antonio per interrogare il Rossetti.

Questi dichiarò al funzionario che nei pressi della sua abitazione era venuto a lite, per gelosia di donne, con un suo compagno, che poi aveva esploso un colpo di rivoltella contro di lui.

Il feritore latitante è ricercato.

Il Rossetti fu dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Precipitato da un lucernario. — Lo stagnaro Gramolini Guglielmo, di anni 12, abitante al vicolo del Villano 24, alle 11.50 di ieri, stava collocando alcuni vetri nel lucernario dello stabile N. 400, al Corso Umberto I.

Un ragazzo, che con lui lavorava, inavvertentemente gli diede una spinta. Perduto l'equilibrio, il Gramolini cadde da un'altezza di quattro metri.

Il poveretto riportò commozione generale. All'ospedale di S. Giacomo i dottori Colanti e Raimoldi si riservarono il giudizio.

Grave investimento — Ieri, alle 15, il fattorino telegrafico Comparini Ezio, d'anni 18, mentre percorreva in bicicletta la via delle Finanze, fu investito dall'automobile dell'Albergo Excelsior.

Trasportato il giovinetto all'ospedale di S. Antonio, quei sanitari, avendogli riscontrate contusioni assai gravi, si riservarono il giudizio.

Dalle indagini subito iniziate risultò che conducente dell'automobile era lo « chauffeur » Enrico Bergamini di anni 48, abitante in via Alessandria 174.

Sembra però che egli non abbia colpa dell'investimento. Lo stesso Comparino — ciclista assai malpratico — sarebbe andato ad urtare contro l'automobile che procedeva ad andatura regolare.

Pesce che conduce all'ospedale — Ieri mattina, alle 8, certo De Cesidio Luigi di anni 21, addetto come operaio ad un'officina posta fuori Porta Salaria, fece colazione con pane e pesce. Il pesce gli era stato regalato da un compagno di lavoro.

Fu però un regalo pericoloso, perchè il De Cesidio, poco dopo aver mangiato, fu preso da fortissimi dolori.

Lo si dovette trasportare all'ospedale, dove, dopo la opportuna lavatura dello stomaco, venne trattenuto in osservazione.

Tra moglie e marito. — Una questione scoppiò ieri, verso le 13, fra i coniugi Locatelli proprietari di una gelateria in via Porta Salaria. La moglie se la prese col marito perchè egli si era allontanato dal negozio.

Il marito, seccato di sentirsi rimproverato *coram populo*, montò in bestia e amministrò alla moglie una buona dose di pugni.

Ammaccata e contusa, Maddalena Locatelli andò a farsi medicare a Sant'Antonio, dove fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Il calcio di un bue. — Il facchino Pistacchi Cesare, di anni 34, abitante in via Campo Marzio 8, alle 6,30 di ieri in via Flaminia, stava scaricando alcuni sacchi di grano da un barroccio a cui erano attaccati due buoi.

A un tratto uno dei buoi diede un calcio al povero Pistacchi ferendolo alla tempia destra.

Il disgraziato venne condotto all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Golosità pagata cara — Il bambino di due anni Valentina Borri, abitante in via Giulia 10, aveva adocchiata sopra un cassettone una bottiglietta. Ieri, approfittando di una momentanea assenza della madre, si arrampicò sopra una seggiola, s'impadronì della bottiglietta e ne bevve il contenuto. Era della tintura di jodio!

A S. Giacomo il piccino ebbe giudizio riservato.

L'arresto d'un truffatore — Per truffa commessa a danno del principe Lante veniva ieri arrestato Augusto Zampieri, di 41 anni, romano, conosciutissimo tra scontisti e speculatori.

Tentato suicidio — Adele Leti, di a. 19, ab. in via dei Volsci 15, calzettaia, ieri sera, alle 22.15, nella propria abitazione, sciolse delle capocchie di fiammiferi in un bicchiere di acqua bevendo poi la miscela.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio, i medici si riservarono ogni giudizio.

La causa del tentato suicidio deve ascriversi a dispiaceri di famiglia.

— Ieri sera, alle 22, il muratore Paolini Ugo, di anni 24, abitante in una piccola locanda in via del Priorato 5, si gettava da una finestra posta sul pianerottolo del 4° piano dello stabile n. 17, nella stessa via.

Da alcuni pistoni fu trasportato alla Consolazione, dove gli furono riscontrate frattura del cranio e del braccio sinistro e commozione generale.

I sanitari gli apprestarono le cure del caso giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Le cause che spinsero il Paolini al triste proposito vanno ricercate in dispiaceri di famiglia.

Egli da circa un anno per continue divergenze coi genitori che abitano in via Panisperna 104, si era allontanato da casa andando ad abitare in via del Priorato. Ultimamente però trovandosi disoccupato, aveva cercato di tornare in famiglia, ma il padre e la madre si erano opposti.

Per tali contrasti, il Paolini era divenuto triste e cogitabondo.

Ieri sera, dopo essere stato a cena con alcuni suoi amici, metteva in esecuzione il triste proposito che da tempo maturava.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 25 luglio 1908 – La 4ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 ottobre 1907 fino alla polizza n. 168800.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 ottobre 1907 fino alla polizza n. 186450.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Non minor successo delle precedenti repliche ottenne ieri *La maschera di Bruto* che richiamò numerosi spettatori.

Gli armoniosi ed efficaci versi di Sem Benelli ebbero grande risalto anche per merito della interpretazione ottima.

Andrea Maggi nella parte di *Lorenzino*, il Tumiati, il Ninchi, il Farulli, la Cristina, la Leigheb, la Serra recitarono con la consueta valentia e riscossero tutti frequenti, calorosi applausi.

Oggi avremo un'altra novità: *La guerra*, in 4 atti di Franco Spada.

Arena Nazionale. — A causa della pioggia ieri sera non potè aver luogo il consueto spettacolo.

Quirino. — *La morte civile*, il vecchio ma sempre fresco dramma del Giacometti, ebbe virtù di riempire il teatro. La parte del protagonista fu ottimamente sostenuta da Vitti.

Stasera *Un viaggio per cercar moglie*.

Adriano. — Con fortuna la Compagnia Pozzone rappresentò ieri *La figlia unica*.

Oggi riposo e domani *Un dramma ferroviario*, ossia *La croce del maledetto*, dramma in 4 atti di Paumier, novissimo.

Manzoni — Molti applausi a tutti gli esecutori ieri nella *Gran Via*.

Oggi spettacolo di beneficenza con la *Geisha*.

Edem — Molte feste ebbe ieri la Bella Orette per lo spettacolo in suo onore, che questa sera si ripete.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La guerra, ore 21.
Quirino — Un viaggio per cercar moglie, ore 21.
Manzoni — Geisha, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Edem — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 16.45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Terapia malarica.

Un illustre biologo straniero, il Böhn, a proposito della cura della malaria, osserva: chiunque ha una vasta pratica ha potuto constatare agevolmente che ci sono forme malariche contro le quali il chinino fallisce completamente. Anzi ebbi talvolta a notare che insistendo troppo sul chinino a dosi molto elevate, gli infermi ne risentivano piuttosto qualche danno e non il minimo giovamento ».

Lo stesso dicono il Cunnigworth ed il Radwich; quest'ultimo anzi, la cui grande competenza clinica è a tutti nota, dice che « i casi nei quali il chinino puro e semplice, sotto tutte le forme, riesce inefficace a debellare la malaria, sono di gran lunga superiori a ciò che si crede ».

Ed anche il Fasano, sulla scorta di accurate indagini cliniche viene a concludere che il paragrafo sulla terapia della malaria, sebbene sembri che col chinino debba essere ultimato, presenta invece non poche lacune, specialmente per ciò che concerne le forme palustri croniche.

E potremmo citare altri illustri nomi, il De Dominicis fra gli altri, che pensano ugualmente, e la verità detta da questi clinici abbiamo pur noi potuto constatare in tanti anni di pratica in zone malariche.

Ma abbiamo pur constatato che là ove il chinino fallisce hanno trionfato invece le pillole Esanofele e l'Esanofelina, per gli adulti le prime, per i bambini la seconda, che sono composti dalla Ditta Bisleri di Milano su formole dell'illustre Baccelli.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Casoli (Chieti), Borgaro (Pavia), Camposiuore (Pavia), Volpara (Pavia) e Prescotto (Udine).

— E' stato disposto il concentramento del *Lascito Pellegro-Rivarola* nella Congregazione di Carità di Chiavari (Genova) e quello del pio legato dotale Freggio di Vigevano (Pavia) nella locale Congregazione di Carità.

— E' stata costituita in Amministrazione autonoma la Cappella del S. Rosario di Montaquila (Campobasso).

— Sono disposte le trasformazioni delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Confraternita del Gonfalone S. Antonio e S. Rocco di Bagnaia (Roma) in favore di quel locale ospedale.

Legato coniugi Cassanno di Pontestura (Alessandria) in favore di quell'asilo infantile.

Lascito per l'istruzione elementare e pel servizio ostetrico di Cosnigo (Bergamo) in favore del locale ospedale di S. Giuseppe.

Monte annonario di S. Martino in Rio (Reggio Em.) in favore dei malati cronici del luogo.

Il *Bollettino* del Ministero dell'Interno ieri uscito reca numerosissime promozioni ed aumenti di stipendio di funzionari, uscieri ed inservienti, giusta l'organico approvato con la legge 30 giugno 1908.

Gorrini cav. Giovanni, archivista capo, è nominato direttore dell'ufficio telegrafico e cifra.

Cuochi cav. Umberto, v. direttore provinciale postelegrafico, è nominato vice direttore dell'ufficio stesso.

Pomo cav. Giuseppe, archivista, è nominato archivista capo.

— Sono promossi di classe i consiglieri delegati:

Cassio avv. Giovanni.
Margiocchi cav. Camillo.
Baratti nob. Scipione.
Venturini cav. Egidio.

I consiglieri:

Bechis cav. Maurizio.
Pisani cav. Giuseppe.

E' promosso consigliere il segretario Ricciulli dott. Nicola.

Sono promossi di classe:

Dalla 2. alla 1., 50 segretari; dalla 3. alla 2., 80; dalla 4. alla 3., 90.

Sono pure promossi di classe oltre 200 vice-ragionieri e numerosissimi ufficiali d'ordine ed uscieri.

— I consiglieri delegati:

Montani cav. Provvido, da Torino è trasferito a Napoli.

Castrucci cav. Saverio è destinato a Catania.

Farelli cav. Guido è destinato a Perugia.

— Sono trasferiti i commissari di P. S.:

Goffredo Ettore da Cividale a Milano.

De Bartolo dott. Girolamo, da Catania a Catanzaro.

Ministero Esteri.

Nel Corpo consolare estero.

Il signor Varatassi, già Console generale di Grecia a Tunisi, è trasferito a Genova, sostituendo il signor Chronopulos, destinato Console a Venezia.

Ministero Lavori Pubblici.

In applicazione della legge 9 luglio che ha ampliato gli organici del R. Corpo del Genio civile e migliorato gli stipendi dei funzionari, il Ministero dei LL. PP. ha indetto un concorso per titoli tra i laureati in ingegneria nelle R. Scuole di applicazione negli Istituti tecnici superiori, nei Politecnici e nelle Scuole superiori politecniche a 60 posti d'ingegnere allievo del Genio civile con lo stipendio annuo di L. 3000.

PORTOGALLO

(S) Ponta Del Gada (Azzorre), 23. — La squadra tedesca composta di quattro navi si è ancorata in questo porto.

Borse e Mercati

Roma. 23 luglio 1908.

Mercato debole con affari limitatissimi

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.55 a 103.60.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.47 1/2.

Banca d'Italia 1245-1241 – Commerciale 790-778 – Credito 548 – Banco Roma 101.75 – Istituto Fondiario 541 – Beni Stabili 275 – Imprese 89 50 – Immobiliari 258 – Acqua Marcia 1475 – Gas 1045 – Carburo 875-865 – Kerka 385-381 – Antimonio 102 – Azoto 180 – Condotte 320 – Montecatini 118 – Piombino 216 – Concimi 138-56 – Ansaldo 185.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2-99.97 1/2 — Londra 25.10 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 24 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.93.

Dal 20 a tutto il 26 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 23 Luglio 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4 %	103 50	103 50	103 62 1/2	103 52
id. id. fine	103 52	103 55	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 50	102 55	102 62 1/2	102 52
A. B. d'Italia	1239 —	1242 —	1246 —	1245 —
Commerc.	776 —	776 —	750 —	— —
Cred. Ital.	548 —	549 50	— —	— —
BancoRoma	101 50	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	390 —	389 —	— —	394 —
» Merid.	646 —	647 —	647 —	650 —
Ac. di Terni	1850 —	1849 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	416 —	— —	— —
Raffinerie	329 —	330 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
» » 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 91	99 87 1/2	99 92 1/2
Berlino id.	123 10	123 11	123 02 1/2	123 10
Londra id.	25 10	25 11	25 09	25 10 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.48 59	101.60 59	103.96 12
3 1/2 % netto	102.52 37	100.77 37	102.31 45
3 % lordo	69.71 11	68.51 11	68.96 68

BORSE ESTERE

Parigi, 23 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	97 17	— —
» 3 % perp.	95 72	95 65	95 95
ITALIANA 5 %	103 50	103 47	103 47
turca	95 57	95 35	95 57
spagnuola	95 93	95 80	95 89
russa nuova	— —	98 15	98 00
portoghese	63 —	62 92	62 97
ungherese	— —	93 90	93 80
Egiziano 3 %	— —	102 —	103 —
Banca di Parigi	1448 —	1448 —	1447 —
Banca Ottomana	— —	694 —	697 —
Credito Fondiario	— —	712 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 —	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 3/16	100 3/16
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	12 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 luglio	22	23
C. austr.	618 50	618 75
R. aust. oro	116 —	115 95
Id. carta	96 35	96 45
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3 1/2 %	83 25	83 25
N. ri oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 95	23 95 2

Londra, 23 luglio	23 apertura	23 chiusura
Consol.	87 —	86 7/8
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	94 3/4	95 —
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	94 1/2	94 1/2
Giappon.	81 1/4	81 —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 3/8	24 5/16

Rit. alla Banca d'Ingh. lire st. 15.000 Vers.

Berlino, 23 luglio	22	23
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 75	129 50
» Medit.	78 —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 50	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 45
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova. 23 — ore 15. —

Rend. 5 %	103.50	Raffineria	333.—	Elba	482.—
Id. 3 1/2 %	102.50	Zucc. Ind.	258.—	Savona	344.—
B. d'Italia	1238.—	Eridania	754.—	Carburo	838.—
Commerc.	775.—	Zucc. Naz.	70.—	Molini A. I.	130.—
Cred. Ital.	—.—	Id. Rom.	72.—	Semoleria	164.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	160.—	Kerka	383.—
B. Roma	101.—	Terni	1340.—	Imprese	90.—
Meridion.	646.—	Metallurg	125.—	Armstrong	185.—
Mediterr.	391.—	Ferriere	233.—	Rapid	—.—
Navigazione	418.—	Officine	448.—	Italia	32.—

LUIGI FLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall' autore.

IV.

— Riconosci mio Stronzio, diss' ella stendendogli la mano, riconosci che è triste per una giovane della mia condizione, riservata come sono io (e abbassava ciò dicendo modestamente le lunghe ciglia di velluto sopra i suoi splendenti occhi neri pieni di fuoco), di sentire continuamente vantare la buona condotta di una matrona che ci viene proposta come esempio da imitare, quando si è certi che questa bella Diana nasconde sotto tali apparenze le peggiori e segrete dissolutezze.

— Se la sposa del proconsole è cristiana, come mai egli non se ne è ancora avvisto? mormorò Stronzio, prendendo un atteggiamento pensieroso: e se il proconsole non l'ha scoperto, come fare a provare che essa appartiene alla setta del Nazzareno?

— Ah, questo è il tuo compito, mio caro Stronzio, riprese Emilia sorridendo. Tu sai qual' è la ricompensa: sforzati per meritarla. Io ti ho pregato di venire questa sera solo per intrattenerti su questo soggetto. Ma ascolta ancora: per facilitarti la via, e rendere più agevoli le tue ricerche, sappi che Marcella ha per schiava favorita Blandina, cristiana confermata. Ora, quale donna pia e rispettosa degli Dei immortali terrebbe presso di sè una di queste fanatiche, senz' essere ella stessa adoratrice della testa d' asino e senz' essere affigliata alla setta degli sgozzatori di bambini? Non ho io forse del resto sorpreso parecchi segni misteriosi scambiati fra Marcella e la sua schiava? E questa mattina stessa ancora, non ha pubblicamente manifestato il suo disprezzo per la divinità di Roma rimanendo assente, essa, sposa del proconsole, dalla cerimonia al tempio di Giove.

« Non è questa una sanguinosa ingiuria alla religione riconosciuta, ed un insulto al divino imperatore? D' altra parte, (e la collera riluceva di nuovo negli occhi d' Emilia, oscuri come il cielo di temporale, carico di fulmini) d' altra parte, se trovi troppo difficile a compiere la missione che ti ho affidata, va'! Altri saranno più docili ai miei ordini e sapranno guadagnare la riconoscenza che tu sei troppo vile per conquistare!

Stronzio impallidì, le sue mani si contrassero, le sue labbra strette si mossero come s'egli stesse per parlare; egli fece un vago gesto, poi, inchinandosi con sforzo innanzi alla fiera Emilia, disse:

— Tu hai ordinato, o molto nobile! Stronzio obbedirà ciecamente. Da domani io farò sorvegliare Marcella dai spioni fidati: da domani io nasconderò guardie nei luoghi dove si suppone che i cristiani si adunano, ed appena il proconsole avrà ricevuto l'editto dell' imperatore, si faranno arrestare.

Stronzio cacciò un profondo sospiro, come se gli dispiacesse la parte che Emilia gli voleva far fare, e malediva la sua ridicola infatuazione.

— E tu, Emilia, e tu, ricordati della tua promessa!

E sortì.

Appena il rumore dei suoi passi si era attutito nel silenzio della notte, si sollevò una portiera, e Carimaide si prosternò innanzi alla sua padrona, toccando colla fronte il suolo.

— Tu ascoltavi? disse Emilia aggrottando le sopracciglia.

— No, molto nobile padrona; la tua schiava stava soltanto presso di te, per rispondere più presto alla tua chiamata, nel caso in cui tu avessi bisogno di lei.

Emilia scoppiò in risa.

— Tu sei astuta, schiava: la tua lingua ha la sottigliezza di quella d' un tabellione, e tu distilli bene le parole al pari dei filtri. Ebbene, figlia dei deserti di fuoco, cosa ne dici della mia partita d' armi con Stronzio?

Uno strano sorriso errò sulle labbra tumide di Carimaide, il suo occhio scuro si rischiarò, la sua figura si animò:

— Il primicerius, diss' ella, è ormai ammaliato dalla nobile Emilia. Che la padrona lo lasci fare! Carimaide ha consultato le stelle che non hanno segreti per i figli dell' Oriente.

— E che presagi danno gli astri? domandò con premura Emilia, afferrando il braccio dell' Egiziana.

Carimaide si alzò come ispirata: il suo viso grave e solenne s' illuminò d' una selvaggia grandezza, tutto il suo corpo era scosso dal delirio sacro.

— Un pericolo minaccia Marcella, esclamò essa, ma non posso determinarne la natura: in ogni modo esso favorirà i progetti della nobile Emilia. Io vedo sangue sull'arena, e sento il ruggito dei leoni e delle tigri; una turba di uomini e di donne s'avanza preceduta da un uomo molto vecchio. Sono i cristiani; ma fra essi non scorgo Marcella. Il proconsole è scuro ed irritato, la sua faccia ha il colore cenerino d'un cadavere in decomposizione. Sento i suoni delle trombe guerresche. Stronzio è ai piedi della mia nobile signora.... Oh! questa stella che appare, rossa d'un bagliore sanguinoso come i rubini incastonati nelle statue d'Iside. I miei occhi si velano.... spesse nubi nascondono gli astri.

La schiava tacque sfinita. Emilia si chinò ansiosamente su di lei:

— Una parola, una parola ancora, Carimaide: trionferò io?

— Stronzio è lo schiavo della domina. Marcella corre un serio pericolo, ed i cristiani morranno, ma posso io predire cose più propizie per i progetti della molto nobile Emilia?

E Carimaide si accovacciò ai piedi della sua padrona.

Dalla terrazza si scorgeva l'Arar serpeggiante quale rettile argentato i cui anelli bluastri si torcevano tra le due rive nere; la luna inondava di luce il declivio dei poggi, ed in basso uno specchio spumeggiante di schiuma bianca tradiva il punto in cui il fiume si univa al Rodano.

Emilia meditava.

La predizione dell'Egiziana era alquanto oscura, sebbene favorevole; essa a sua volta alzava i suoi begli occhi verso il cielo per cercare di sorprendere nella polvere d'oro del firmamento il segreto del suo destino; ma lo scintillio delle stelle era muto per lei, e le pagine fiammeggianti del libro degli Dei non rivelavano i loro segreti. Allora essa invidiò Carimaide infima schiava, che sapeva leggere l'avvenire nelle costellazioni, e malgrado il suo orgoglio di patrizia, essa dovette confessare la sua inferiorità.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.30	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f	*		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.33	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f.			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.25		20.55	
Velletri	6.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.58	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45		*	20.—		
Ladispoli	12.15	13.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenza per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . p.	6.—	6,57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . p.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.8
Morlupo . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.28
Civ. Castellana p.	6.8		14.40	17.47	—
Rignano . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.56	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.33	15.56	19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . a.	8.50	11.56	17.20	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.32f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.58
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.6
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.3 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 10.48 – 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE, LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima 4 dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.

Colombari [illegible] **Hylas**, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 [illegible]

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

Albano Laziale Terreno con annessa piccola fabbrica da vendere presso Villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Federici, Roma Borgo Nuovo 81. Esclusi intermediari. 959

D' AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ramelo 18 fermo posta. 700

Tre grandi locali uno dei quali lungo metri 29 circa presso corso Vittorio Emanuele; ingressi via del Paradiso 42 e Chiavari 82. Volendo grande cantina. 958

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P e, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora [illegible] La distinta artista [illegible] avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible] oppure al domicilio proprio, via Cavour N. [illegible] Rivolgersi ivi.

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2. scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono prima delle ore 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth